



## Introduzione bibliografica allo studio degli Scrittori militari italiani dell'età moderna

(in *Scrittori militari italiani dell'età moderna. Dizionario bio-bibliografico*, Nadir Media, Roma, 2020)

«Il est assez curieux d'observer que celui de tous les arts qui semble demander le moins de parole et le plus d'action, celui de la guerre, est peut-être celui sur lequel on a le plus en tassé des volumes. Chaque nouvelle guerre, chaque changement dans la constitution militaire d'un peuple, dans ses armes, ses uniformes, sa tactique, en font éclore des centaines, indépendamment des écrits purement spéculatifs sur notre art et sur ses relations avec l'état de la société. Néanmoins, jusqu'à ses derniers temps, la bibliographie militaire n'a été cultivée que par un petit nombre d'individus qu'elle intéressait particulièrement, et qui se sont presque tous contentés de donner des simples catalogues». [R.-E. Doisy de Villargennes, *Essai de bibliologie militaire*, 1824, p. 1].

### 1. La bibliografia militare antica e moderna di Gabriel Naudé (1637)

A giudicare dai repertori redatti nell'Ottocento, si può stimare che nei tre secoli precedenti siano stati pubblicati in Europa oltre diecimila trattati e monografie di arte, storia e scienze militari. Forse la più antica bibliografia militare è l'*elenchus* di 123 opere *de re militari aut ad eam spectantia* incluso nella *Bibliotheca selecta* del gesuita mantovano Antonio Possevino (1533/4-1611)<sup>1</sup>. Naturalmente era esclusa l'*Arte della guerra* di Machiavelli<sup>2</sup> e compreso il *Soldato*

<sup>1</sup> *Bibliotheca selecta de ratione studiorum*, Romae, 1593; Venetiis 1603, tom. I, lib. V, cap. 6, ff. 208-211 (*elenchus aliquorum qui scripsere de re militari aut ad eam spectantia*). Cfr. A. P. FARREL, *The Jesuit Code of Liberal Education. Development and Scope of the Ratio Studiorum*, Milwaukee, The Bruce Publishing Co., 1938 (cit. in Gian Paolo BRIZZI, *La formazione della classe dirigente nel Sei-Settecento*, Bologna, Il Mulino, 1976, p. 57 nt. 35).

<sup>2</sup> Vincenzo Lavenia, «Machiavelli e una biblioteca non troppo "selecta". Una svista di Antonio Possevino», *Bruniana & Campanelliana*, 12, 2006, pp. 183-190.

*cristiano*, scritto nel 1569 dallo stesso Possevino per ordine di Pio V in occasione della spedizione in Francia del contingente ausiliario pontificio. La lista abbondava in opere di carattere giuridico e teologico, soprattutto di padri e dottori della Chiesa, mentre quelle di carattere tattico, strategico o tecnico erano solo 20:

- 2 sezioni di enciclopedie (Iul. Afr. VII e Isid., *Etym.* XVIII);
- 10 *scriptores veteres* (Polibio, Cesare, Onasandro, Frontino, Eliano, Polieno, Vegezio, Maurizio, Leone VI e Urbicio);
- 8 *scriptores moderni*: tre anteriori a Machiavelli (Valturio, Cornazzano e Della Valle) e tre posteriori (Ferretti, Brancaccio e Fiammelli), oltre al matematico Tartaglia e al filologo fiammingo Lipsio.

Il primo censimento dei manoscritti e delle opere a stampa di argomento militare si deve però a Gabriel Naudé (1600-1653). Sollecitato dagli amici a completare la sua *bibliographia politica* con una militare, il bibliotecario del cardinal Mazzarino vi dedicò un capitolo del *Syntagma de studio militari*, scritto a Rieti nel 1636 e stampato a Roma nel 1637<sup>3</sup>. Il medico ateo e libertino, ammiratore di Machiavelli e autore del primo trattato sul colpo di stato, preveniva l'obiezione di incompetenza, affrontando nella lettera al benigno lettore<sup>4</sup> il rapporto

---

<sup>3</sup> *Syntagma de studio militari* ad illustrissimum iuvenem Ludovicum ex comitibus Guidiis a Balneo, Romae, ex Typographia Iacobi Facciotti, 1637, lib. II *Ducis Officium*, cap. IV, pp. 513-14; *Gabrielis Naudaei Parisini Bibliographia militaris*, in Germania primum edita cura G. Schubarti, Jenae, ex officina Nisiana, 1683, inclusa in Thomas CRENIUS, *De eruditione comparanda*, Leyden, 1699. NAUDÉ, *Bibliographia politica* a cura di D. BIANCO, Roma, Bulzoni, 1997.

<sup>4</sup> *Synt.*, *Auctor Benevolo Lectori*: “nec acies unquam vidissem, nec castra, nec hostem, ac ne quidem gladium apte cingere, aut educere de vagina possem”. Secondo Naudé la *scientia belli administrandi* (o *militaris*) si può acquisire (*comparare*) in due soli modi, *experientia et lectione* (pp. 504 e 507-8). Prestato un *lip homage* all'autorità di Aristotele e Cicerone (che, in riferimento alla medicina, all'oratoria e all'*ars imperatoria* anteponevano la pratica alla teoria), Naudé vi contrapponeva l'opinione di Botero, che giudicava la *lectio rerum militarium* superiore all'esperienza; e, significativamente, non citava l'*exemplum* di Formione. Bisogna però osservare che, nonostante il carattere tendenzialmente omnicomprensivo attribuito all'*administratio belli* dalla letteratura politologica, questa in realtà tratta soltanto le dimensioni morali, giuridiche e politiche, astenendosi dall'affrontare la condotta tecnica della guerra (*belli gerendi ratio*, Naudé p. 512). Fu invece il maresciallo di PUYSEGUR (1655-1743), che era stato capo di stato maggiore (*maréchal général des logis*) del maresciallo di Luxembourg, a sostenere la tesi paradossale di un'autosufficienza assoluta dello studio teorico, proponendosi di dimostrare che “sans guerre, sans troupes, sans armée, sans être obligé de sortir de chez soi, par l'étude seule, avec un peu de géometrie et de géographie, on peut apprendre toute la théorie de la guerre de campagne” (*Art de la guerre par principe et règles*, Paris, 1748, I, p. 2).

tra erudizione ed esperienza e sostenendo che la *lectio* dei classici antichi dava per sé sola una sufficiente legittimazione a trattare *de recta bellorum administratione*, come del resto avevano già fatto prima di lui altri politografi, in particolare Elia Reusner<sup>5</sup>. Pur non citandola esplicitamente, Naudé evocava qui la “questione di Formione” che percorre in definitiva tutta la storia della trattatistica e della storiografia militare, dovute in massima parte ad autori estranei alla milizia (specialmente ecclesiastici), e perciò vulnerabili al paragone col peripatetico, ridicolizzato da Cicerone, che pretendeva di dare lezioni *de imperatoris officio et de omni re militari* ad Annibale<sup>6</sup> e il cui fantasma popolava i complessi di inferiorità di Machiavelli impietosamente sfruculati da Matteo Bandello<sup>7</sup>.

Tra i testi rilevanti, Naudé includeva anzitutto la storia antica, sorta di archivio segreto da cui si poteva *secretas cogitationes et imperiorum arcana ... expiscare* (p. 59). Poi le biografie dei grandi condottieri – che imparano spesso l’un l’altro, come il sultano Selim I Yavuz (1512-20) dai commentari cesariani – e infine gli

---

<sup>5</sup> *Stratagematographia sive Thesaurus Bellicus*, docens quomodo Bello justī et legitime suscipi, recte et prudenter administrari, commode et sapienter confici debeant: ex latissimo et laetissimo Historiarum campo Herculeo labore erutus ab Elia Reusnero Leorino, Histor. in Illustri Solana Profess. Pub. Cum ejusdem *Synopsi* et gemino *Indice* locupletissimo, altero *Historiarum*, altero *Rerum memorabilium*, Francofurti, Prestat apud Johannem Andream, et Wolfgangi Endteri Junioris haeredes (1609) 1661.

<sup>6</sup> CICERO, *De oratore*, II. 18.75-76 e II. 19.77, 254, 256. L’episodio di Formione è messo in bocca a Quinto Lutazio Catulo Cesare (149-87 a. C.), che nel 102 fu console con Mario, al quale dovette cedere la gloria della vittoria di Vercelli (commemorata dal Tempio della Dea Fortuna o *Monumentum Catuli*, presso l’odierno Largo di Torre Argentina). Ricchissimo e di cultura greca, fu poeta, oratore e, pare, autore di una storia della sua campagna contro i Cimbri scritta nello stile di Senofonte. Geloso di Mario e passato perciò con Sulla, già suo luogotenente nella campagna cimbriaca, morì infine suicida come Annibale.

<sup>7</sup> Nella lettera del 4 aprile 1526 a Guicciardini in cui, raccontandogli di esser stato richiesto dal papa Clemente VII di un parere sulle fortificazioni di Firenze, Machiavelli gli esprime il timore di far la figura di “quel Greco con Annibale”. E proprio quel paragone è richiamato da Matteo Bandello nella *Novella* I.40, in cui il povero Niccolò fallisce, sotto lo sguardo ironico di Giovanni delle Bande Nere, la dimostrazione pratica dell’ordinanza teorizzata nell’*Arte della Guerra*. Cfr. Frédérique VERRIER, «Machiavelli e Fabrizio Colonna nell’arte della guerra: il polemologo sdoppiato», in Jean-Jacques MARCHAND (cur.), *Machiavelli politico, storico, letterato: Atti del Convegno di Lossanna, 27-30 settembre 1995*, Roma, Salerno Editrice, 1996, p. 184. Robert FREDONA, «Liberate diuturna cura Italiam. Hannibal in the Thought of Niccolò Machiavelli», in David S. PETERSON with Daniel E. BORNSTEIN (Eds), *Florence and Beyond. Culture, Society and Politics in Renaissance Italy, Essays in Honour of John M. Najemy*, Centre for Reformation and Renaissance Studies, Victoria University in the University of Toronto, 2008, pp. 430-31.

*auctores de re militari*, inclusi greci, romani e 271 *recentiores*, classificati in sette categorie:

- 25 *antiqui deperditi*, pp. 514-17;
- manoscritti greci, arabi, latini e volgari *in bibliothecis latentis*, pp. 518-25;
- *antiqui editi*, pp. 525-31;
- 17 *recentiores qui scripserunt de militia antiquorum in se tantummodo spectata*<sup>8</sup>,
- 
- pp. 531-33;
- 21 *tum de veteri, et nova inter se collatis*<sup>9</sup>, pp. 533-35;
- 233 *ac demum de nostra et eius partibus singulis eo ordine dispositi quae nos in hoc syntagmate observavimus*<sup>10</sup>, pp. 535-45;

---

<sup>8</sup> 1. Petrus Ramus (*lib. de moribus vet. Gallorum; comment. ad Caes.*); 2. Reinardus Senior comes Solmensis; 3. Samuel Petitus (*lib. VIII legum Acticarum*); 4. Nicolaus Cragius (*Rep. Laced. III, tab. XII*); 5. Meursius (*de Cecropia seu Arce Athen.*); 6. Kyrianus Stroza (*ad Arist. polit., I*); 7. Iacobus Fater Stapenlensis (*Hecatonía, leges Socratis et Platonis de militia retulit*); 8. Iustus Lipsius; 9. Franciscus Patricius; 10. Ioannes Antonius Waltrinus S. J. (*de re militari veterum Romanorum lib. VII*); 11. Henricus Saviles anglus; 12. Albericus Gentili (*de militia Romana, sic*); 13. Robertus Valturius; 14. Franciscus Ferretti; 15. Roasius; 16. Claudius Salmasius; 17. Barnaba Brissonius (*lib. IV formularum qui totum de militaribus est*).

<sup>9</sup> 1. Patricius (*Paralleli*); 2. Hermannus Hugo S.J.; 3. Domenicus Cyllenius; 4. *Auctor Florentinus politicae damnatae* (Machiavelli); 5. Ludovicus Regius (*lib. IX de vicissitudine rerum instituit militiae romanae cum moderna*); 6. Alexander Sardus (*de moribus et ritibus gentium lib. III*); 7. Polidorus Vergilius (*adagiorum liber de inventoribus rerum seu proverbis*); 8. Aegidius card. Columna (*sententiarum*); 9. Petrus de Gregorius alias Tholosanus (*lib. XI Reipublicae qui est de militari cura; lib. XXV sintaxeos admirabilis*); 10. Adamus Contzen (*lib. X Politicorum de perfecta Reipublicae forma*); 11. Antonius Zara (*Anatomia ingeniorum et scientiarum, Sect. 2a, memb. XV de Militia*); 12. M. A. Petilius *iur.cons.* Neapolitanus (*lib. IX Exarchiae, sive de exteriori principe munere*); 13. Carolus Scribanus (*Politicus Christianus libri II*); 14. Justus Lipsius; 15. Hugo Sempilius (*libb. II et V de mathematica disciplina, ubi catalogum addit, auctorum qui de militari arte scripserunt; sed tam confuse, negligenterque concinnatum, ut eo non magis lector iuvare possit, quam si editus numquam fuisset*); 16. Ioannes Baptista Donius (*in magno opere suo philologico, titulo de militia fecisse*); 17. Erricus Rohanus (*qui nunc in Tellina valle sub Christianissimo Rege castrorum praefectus*); 18. Guillaume du Bellay de Langey; 19. Imperiale Cinuzzi (*de disciplina militari antiqua et moderna*); 20. Achille Tarducci; 21. Ruggero de Loria.

<sup>10</sup> L'elenco include 42 autori di opere a carattere generale (di cui 35 *veram rationem continentis* e 7 *literarum meditationibus similia*), 11 di miscellanee, 6 di trattati sui privilegi dei milites e sulla cavalleria, 10 sul reclutamento, 15 sull'oplomachia e i tornei, 5 sulla milizia equestre, 8 sulla milizia cristiana, 7 sull'addestramento delle reclute, 9 di esempi, 2 sull'eloquenza militare, 7 di matematica, 16 d'artiglieria, 32 di architettura

# INDEX I. TITULORUM,

Seu Vocum præfixarum, quæ in hoc Lexico Militari  
*ex quibus laudantur præsertim a ducibus compositi, pp. 545-50*  
 referuntur, & explicantur, digestus  
 per classes rerum.

*Tituli impressi diversis typis notant in iisdem quærenda, quæ indicantur.  
 Numeri designant paragraphos Titulorum.*

## CAPITA CLASSIUM.

- |  |   |
|--|---|
| I. <b>D</b> E Militia, & ad eam spectantibus generatim.              | XXX. Remedia ad repugnandum.                                    |
| II. De Religione, & Bonis Moribus.                                   | XXXI. Vestes.   |
| III. Dii Deique militares.   | XXXII. Calcei, Tibialia.  |
| IV. Heroes & Duces fabulosi.   | XXXIII. Ornatus, & Munditia.                                    |
| V. Festa militaria, & Sacrificia.                                    | XXXIV. Arca militaris, & Stipendia.                             |
| VI. Ludi Gymnici.  | XXXV. Annona, & Cibaria.  |
| VII. De aliis ludis sacris.  | XXXVI. Currus, & Sellæ.   |
| VIII. De creando milite, & sacris ordinibus equestris militiæ.       | XXXVII. Impedimenta.  |
| IX. De Tyronibus, Exercitatione, & Equestribus ludicis certaminibus. | XXXVIII. Equi.  |
| X. De Duce supremo, & ejus insignibus.                               | XXXIX. Equorum nomina.  |
| XI. Virtutes Imperatoris & Militares.                                | XL. Supellex, & Onera.  |
| XII. De Disciplinis, & Doctrina varia.                               | XLI. Castrametatio, Itinera, Mansiones.                         |
| XIII. De Architectura militiæ adiutrice.                             | XLII. De Arce, & Re munitoria.                                  |
| XIV. De Bello indicendo, Apparatu, Delectu, & Professione.           | XLIII. Pugna.   |
| XV. De Exercitu, & ejus partibus.                                    | XLIV. Præmia, Concessiones, Indulgentiæ.                        |
| XVI. De bellicis Magistratibus, & Primoribus Militiæ.                | XLV. Pœnæ, Muliæ, Res judiciaria.                               |
| XVII. Militum nomenclatura.  | XLVI. Remedia adversus offensivam armorum. Pignora securitatis. |
| XVIII. De Equitatu,  | XLVII. Obsidio.   |
| XIX. Factiones.  | XLVIII. Supplices, & Dedititii.                                 |
| XX. De Ministris, Fabris, & Servis.                                  | XLIX. Seditio,  |
| XXI. De Acie.  | L. Vitia.   |
| XXII. Instrumenta Musica.  | LI. Pax, Fœdera, Sponsiones.                                    |
| XXIII. Clamores, Acclamationes, Cantica, Saltationes.                | LII. Victoria, Victi, Victores.                                 |
| XXIV. Signa, & Vexilla.  | LIII. Triumphus.  |
| XXV. Vigilæ, Exploratores, Nuncii, Significationes alie.             | LIV. Trophæa. Testimonia publica honoris.                       |
| XXVI. De Armis generatim.  | LV. De re Nautica generatim.                                    |
| XXVII. Arma regentia.  | LVI. Naves bellicæ, & adiutricis.                               |
| XXVIII. Arma offendentia.  | LVII. Navium partes aliquæ, Ornamenta, Instrumenta.             |
| XXIX. Machinæ, earum partes, & instrumenta ad offendendum.           | LVIII. Notæ discriminum.  |
|  | LIX. Animalia.  |
|  | LX. De Occisione, Funere, & Morbis.                             |
|  | LXI. Quæstiones militares.                                      |
|  | LXII. Adagia militaria.   |

---

militare, 6 sugli assedi, 10 sulla tattica della fanteria, 26 di teologia e diritto bellico, 11 di medicina militare e 10 di diritto amministrativo militare. Naudé (p. 545) giustifica la mancata menzione degli *auctores* di *naumachia* perché le battaglie navali *loco tantum differunt* da quelle terrestri.

Una classificazione (*Capita Classium*) dello scibile militare, in 62 *Tituli*, è nel *Lexicon militare* [Romae, ex Typographia Antonii de Rubeis, 1702] del gesuita napoletano Carlo d'Aquino (1654-1737).

## 2. L'elenco delle bibliografie militari redatto da Petzholdt nel 1857

Quasi in risposta alla perorazione di Edouard de la Barre Duparcq (1819-94) per una guida bibliografica alla letteratura militare<sup>11</sup>, il celebre bibliotecario Julius Petzholdt (1812-1891) pubblicò nel 1857 un elenco delle bibliografie militari, che si apriva con le due di Naudé (il *Syntagma* del 1637 e la *Bibliographia militaris*, stampata postuma nel 1683). A parte un opuscolo di sei pagine pubblicato a Londra nel 1659 (*Bibliotheca Militum or the Souldiers publick Library*), tutte le altre sono successive al 1703 e, senza tener conto dei supplementi e delle riedizioni, il totale arriva a 148: 24 a carattere generale, 9 aggiornamenti e il resto a carattere particolare, tra cui 29 di artiglieria e genio, 21 di geografia e cartografia e 5 di marina, più 23 cataloghi di biblioteche militari centrali o regimentali e 14 di librai.

Quelle pubblicate nel Settecento sono 39, di cui otto generali, a cominciare dall'*Entwurf einer Soldaten-Bibliothek* di Johann Tobias Wagner (Lipsia, 1724, di 424 pp.) e dalla *Bibliotheca Uirorum militia aequae ac scriptis illustrivm* di Johann Burchard Mencken e di suo figlio Friedrich Otto (1732). Seguono quelle di Jean Michel de Loen (1743), Ferdinand Friedrich von Nicolai (1765) e Johann W. von Bourscheid (1781-82), il catalogo del libraio Walther (1783) e le due incluse nelle opere enciclopediche di scienza e arte militare pubblicate rispettivamente da Gottfried Erich Rosenthal (*Encyclopädie der Kriegswissenschaften*, 1794-1803) e dal futuro generale dell'artiglieria sassone von Hoyer (*Geschichte der Kriegskunst*, 1797-1800). Autore di innumerevoli opere, Johann Gottfried von Hoyer (1767-1848) pubblicò nel 1809 una introduzione allo studio della storia militare per i giovani ufficiali<sup>12</sup> e nel 1829-40 una nuova bibliografia aggiornata<sup>13</sup>.

---

<sup>11</sup> Edouard DE LA BARRE DUPARCQ, «Des Sources Bibliographiques Militaires», dans le *Spectateur Militaire*, 2e Série, 31e Année, XV juill.-sept. 1856, pp. 380-408.

<sup>12</sup> J. G. VON HOYER, *Versuch jungen Offiziers zum Studium der Kriesgeschichte aufzumuntern*, Tübingen, in der F. H. Cotta'schen Buchhandlung, 1809.

<sup>13</sup> VON HOYER, «historische Übersicht der Militair-Literatur», in *Hermes, oder kritisches Jahrbuch der Literatur*. Leipzig, 33. Band 1829 (Erster Abschnitt), 34. Band 1830 (Zweiter Abschnitt: 'Vom Jahre 1740 bis auf die neuesten Zeiten', pp. 301-51); 35. Band 1831 (Dritter Abschnitt: 'Die Kriegsgeschichte seit dem Jahre 1740', pp. 199-

Il catalogo del libraio di Dresda Conrad Salomon Walther (1738-1805), aggiornato sino al 1799, era articolato in sedici rubriche: tattica e arte della guerra; artiglieria; mine; genio; fanteria; cavalleria; truppe leggere; stratagemmi; regolamenti; diritto militare; commissariato; medicina; marina e idrografia; scherma: storia militare e miscellanea. I fratelli Walther pubblicarono pure, nel 1803, una rassegna del principe de Ligne di 347 opere militari da lui possedute (*Catalogue raisonné de la bibliothèque du prince de Ligne*).

Delle altre bibliografie settecentesche, due riguardano la letteratura militare antica (1708 e 1780)<sup>14</sup>: dieci l'architettura militare e le fortificazioni (la prima, di Leonhard Christian Sturm, nel 1703), sei l'artiglieria, quattro la geografia, tre rispettivamente la matematica militare (1754 Le Blond), la medicina (1764 Baldinger) e la marina (1793 Röding) e una la letteratura militare degli ultimi quindici anni del secolo (Ersch, 1795-1807). Tra le speciali, Petzholdt omette quella degli scrittori spagnoli pubblicata nel 1760 a Madrid da don Vicente García de la Huerta (1734-87).

Le bibliografie del 1800-1830 sono 55, contro 54 del 1831-57. Rispetto al secolo precedente aumentano le generali (11 e 6), gli aggiornamenti (1 e 5), le cartografiche (8 e 9), le marittime (2 e 2) e i cataloghi di biblioteche (8 e 13) e librerie (6 e 8) specializzate. Compaiono inoltre le nazionali italiane (2 e 2), mentre diminuiscono quelle di artiglieria e genio (8 e 3). In compenso troviamo nel 1813 la bibliografia di Johann Samuel Ersch (1766-1828) sulle applicazioni militari delle scienze matematiche, fisiche e meccaniche, aggiornata nel 1828 da Franz Wilhelm Schweigger-Seidl (1795-1838). E inoltre una bibliografia anonima di economia militare (Lipsia, 1826), una di cavalleria e ippologia del barone Friedrich Wilhelm von Bismarck (1783-1860) e una sui tornei e la cavalleria medievale (di F. A. Frenzel, 1850).

Una delle bibliografie ottocentesche più interessanti è il catalogo sistematico e cronologico di 10.806 opere redatto dal tenente prussiano Heinrich Friedrich Rumpf (*Littérature universelle des sciences militaires*) e pubblicato a Berlino in due volumi nel 1824-25. L'opera, la più ampia apparsa fino ad allora, era suddivisa in otto parti: letteratura delle scienze militari; storia delle scienze militari; autori greci e romani; enciclopedie: arte militare in generale; armi; amministrazione; tattica. Nel 1850 un altro ufficiale prussiano, il capitano Arwied von Witzleben, pubblicò una bibliografia militare tedesca dell'"ultimo secolo", cioè successiva al 1750. Petzholdt non cita la *Biblioteca marítima española* raccolta

---

261). ID., *Litteratur der Kriegswissenschaften und Kriegsgeschichte*, Berlin, Herbig, 1831; Bd 2, Nebst Fortsetzung von 1831-1840, Berlin, Herbig, 1840.

<sup>14</sup> Ernst Salomon CYPRIAN (1663-1745), «De claris scriptoribus veteris Rei Militaris» (1708), nei *Selecta Programmata*, pp. 21-26. Jeremias WÖLDICKE (1736-87), *Index Bibliothecae militaris Scriptorum veterum graeco-latinorum*, Soroe, 1782.

in due enormi volumi da don Martín Fernandez de Navarrete y Ximenez de Tejada (1765-1844), ufficiale di marina, storico della nautica e delle esplorazioni geografiche e infine direttore dell'Accademia di storia. Quest'opera fu pubblicata postuma nel 1851, "de real órden".

### 3. La catalogazione sistematica della letteratura militare moderna

Luigi Loreto è l'unico autore che abbia affrontato in modo rigoroso la complessa questione dei sottogeneri in cui sembra in parte articolarsi la letteratura militare antica<sup>15</sup>. Il problema è aggravato in questo caso dalla scarsità dei testi pervenutici, ma riguarda pure la letteratura militare moderna e contemporanea, perché la formazione e l'evoluzione dei sottogeneri dipende da una molteplicità di fattori culturali e sociali, come dimostrano i primi tentativi di ricostruire la genesi del pensiero militare occidentale<sup>16</sup>.

I sottogeneri tratteggiati della letteratura militare moderna, diversi dall'antica e dalla contemporanea, appaiono già abbastanza stabilizzati nella seconda metà del Cinquecento, con una ripartizione di massima fra i trattati di arte o disciplina militare, i trattati di politica ("ragion di guerra", *administratio belli* e ufficio del capitano generale), i trattati tecnici e le opere di storia militare. Queste ultime si articolano a loro volta in storia delle guerre, biografie e storia delle istituzioni militari, e solo a cavallo tra Sette e Ottocento si sviluppa la storia militare in senso professionale, prodotta dagli uffici topografici degli stati maggiori<sup>17</sup>,

---

<sup>15</sup> Cfr. Luigi LORETO, «Il generale e la biblioteca. La trattatistica militare greca da Democrito di Abdera ad Alessio I Comneno», *exc.* da GIUSEPPE CAMBIANO *et all.* (cur.), *Lo spazio letterario della Grecia antica*, II. *La ricezione e l'attualizzazione del testo*, Salerno editrice, Roma, s. d. (ma 1997), pp. 563-589.

<sup>16</sup> Azar GAT, *The development of military thought: the nineteenth century*, Oxford University Press, Oxford, 1992. *A history of military thought: from the Enlightenment to the Cold War*, Oxford University Press, Oxford, 2001. Christophe WASINSKI, *Rendre la guerre possible. La construction du sens commun stratégique*, Université Libre de Bruxelles. Bruxelles, 2010.

<sup>17</sup> V. ILARI, «La storia militare tra topografia e retorica: Gustav Wilhelm af Tibell (1772-1832) e Ugo Foscolo (1778-1827)», rielaborazione (online su scribd) del capitolo 17 della *Storia Militare del Regno Italico 1801-1814*, Roma, 2004, vol. I, tomo I, pp. 407-435. Cfr. pure Id., «Lomonaco, Tibell e Foscolo. Storia militare di un suicidio filosofico», in *Risk*, N. 15, 2010, pp. 64-69. Il modello era la rivista *Mémorial topographique et historique rédigé au dépôt de la guerre*, e divisa in due sezioni, la I topografica e la II storico-militare. Le prime sette annate furono pubblicate tra il 1802 (I) e il 1810 (VII) e le pubblicazioni ripresero solo nel 1825 (VIII), mantenendosi però ancora salutarie. Nel N. 2 Historique del 1803 la rivista pubblicò una «Notice sur les principaux

intesa come studio sistematico delle campagne e diretta all'elaborazione di piani di campagna, dottrine d'impiego delle forze e principi strategici.

La letteratura tecnica era formata da due apporti, distinti ma pure relativamente combinati e sinergici: quello della pratica di guerra e quello della fisica e matematica applicata alla meccanica e alla chimica di uso militare. Si sviluppano così i sottogeneri dell'architettura militare e della fortificazione (non del tutto coincidenti), dell'artiglieria (costruzione, balistica, pirotecnica), della marina (idrografia, navigazione, costruzione, artiglieria navale) della cartografia, della meccanica di precisione (compasso, telescopio), che a loro volta favoriscono un approccio "geometrico" alla tattica<sup>18</sup>. Altri settori specifici, empirici, erano quelli dell'ippologia (allevamento, ippatria, equitazione), dell'oplomachia, del diritto militare e di guerra, dell'eloquenza militare, delle scienze cavalleresche (inclusi "emblemi" e "imprese"), della medicina (e specialmente della cura delle ferite d'arma da fuoco e della profilassi igienica) e infine dell'"economia" (amministrazione) militare.

Buona parte delle opere e più ancora degli autori (che spesso praticano più sottogeneri e li intrecciano nelle singole opere) è però troppo eclettica per lasciarsi inquadrare senza problemi in questa embrionale tassonomia. Attorno all'alveo centrale degli autori omogenei alle tradizioni corporative e perciò integrati nei generi letterari definiti, scorre infatti il flusso lutulento degli irregolari, tra cui talora si incontrano gli innovatori. Per tutti costoro le pur necessarie categorie sistematiche sono veri e propri letti di Procuste.

Studiare la genesi, lo sviluppo, la confluenza e l'esaurimento dei generi e sottogeneri letterari richiede un approccio filologico. È tuttavia l'unico modo di penetrare davvero a fondo nella intima coerenza di un campo del sapere. L'approccio dogmatico, pur con tutti i suoi meriti didattici, alla fine, si avvita in pseudo questioni (ad esempio se la guerra sia arte o scienza) e concetti inutili (come i "principi della guerra", che variano da paese a paese, da epoca a epoca e da autore a autore e servono solo a sgranare il rosario della pedanteria).

Più delle guerre di successione, è la guerra dei sette anni a determinare un'impennata della trattatistica militare, in seguito integrata dalle prime riviste militari<sup>19</sup>. Nel clima generale del secolo gli ufficiali, non solo delle armi dotte,

---

Historiens, anciens et modernes, considérés militairement. Suivie d'un Catalogue alphabétique des Auteurs cités dans la Notice, Avec indication des meilleures éditions», pp. 42-122.

<sup>18</sup> Jean-Baptiste IMBERT, *Communauté de principes entre la tactique et la fortification, démontrée à l'aide du dessin des «travaux de l'attaque, par le Maréchal de Vauban»*, Paris, Imeert, 1823; Anselin, 1835.

<sup>19</sup> Heinz STÜBIG, *Mars und Minerva. Militär und Bildung in Deutschland seit dem ausgehenden 18. Jahrhundert, Gesammelte Beiträge*, Tectum Wissenschaftsverlag,

raccogliono biblioteche personali, che almeno in parte si portano pure in campagna<sup>20</sup>. Il dilagare di una pubblicistica militare sempre più internazionale, monografica e specialistica complica la formazione consuetudinaria<sup>21</sup>, costringendo a disciplinare gli studi in uno preciso contesto istituzionale e culturale. Il tema accomuna la *ratio studiorum* dei gesuiti e della scuola militare di Breda alla funzione pedagogica dell'enciclopedismo illuminista. Così non stupisce lo spazio dedicato nell'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert alle voci "École militaire" (con riferimento alla nuova istituzione francese) e "Études Militaires", nel quale è riprodotto un articolo del celebre artigliere e ingegnere Guillaume Le Blond (1704-81) sulla formazione matematica degli ufficiali comparso sul *Mercur de France* dell'agosto 1754<sup>22</sup>.

Secondo François Nockhern de Schorn (c. 1725-1805), colonnello wurtembergese al servizio olandese,

«une foule des livres, loin d'y former un corps bien organisé, un tout régulier des connaissances, ne leur présentent qu'un squelette décharné, un chaos obscur et si difficile à débrouiller qu'ils se dégoutent à la fin de toute étude, ou bien qu'ils n'en retirent pour tout fruit, qu'un amas confus des faits et de quelques connaissances isolées et mal comprises; qui au lieu de les éclairer, accablent leur mémoire, surchargent leur esprit, le remplissent de préjugés et souvent d'une présomption insupportable».

La soluzione di Nockhern per disciplinare la straripante pubblicistica è di ridurre a sistema la scienza militare. Il suo *Système général* (1783)<sup>23</sup> – forse

---

Marburg, 2016, specialmente pp. 67-106 («Die Militair Bibliothek. Scharnhorsts Anfänge aus Herausgeber militärischer Zeitschriften (1782-1784)»). Helmuth SCHNITTER, *Militärwesen und Militärpublizistik: Die militärische Zeitschriftenpublizistik in der Geschichte des bürgerlichen Militärwesens in Deutschland*, Deutscher Militärverlag, 1967.

<sup>20</sup> IRA D. GRUBER, *Books and the British Army in the age of American Revolution*, University of North Carolina Press, 2010. Ma la cultura dei militari è un tema ancora poco studiato, che sfata pregiudizio e riserva grandi sorprese: v. David A. LUPHER, *Romans in a New World. Classical Models in Sixteenth-Century Spanish America*, Ann Arbor, The Michigan University Press, 2006.

<sup>21</sup> STÜBIG, *op. cit.*, pp. 39-66 («Das höhere militärische Bildungsweisen im Zeichen der Aufklärung»).

<sup>22</sup> «Plan des différentes matières qu'on doit enseigner dans une Ecole de Mathématique Militaire», dans le *Mercur de France*, Août 1754, pp. 46-60. Rip. Dans l'Article «Études Militaires», de l'*Encyclopédie ou Dictionnaire Universel raisonné des connaissances humaines*, mis en ordre par M. [Fortunato Bartolomeo] De Felice, T. XVII, Yverdon, 1772, pp. 490-494. «École Militaire», *ibidem*, XV, pp. 200-212.

<sup>23</sup> *Idées raisonnées sur un Système général et suivi de toutes les connoissances militaires et sur une méthode lumineuse pour étudier la science de la guerre avec ordre et*

influenzato dalla “collezione sistematica” di un suo correzionale, il generale e giurista von Nicolai<sup>24</sup> – ha successo: è tradotto in tedesco<sup>25</sup>, letto in Inghilterra<sup>26</sup>, tradotto in italiano a Napoli ancora nel 1825<sup>27</sup>, molto apprezzato dalla storiografia contemporanea<sup>28</sup>. Ma la classificazione dello scibile militare in sei “parties” (constitution de l’état militaire, discipline, tactique, génie, artillerie e stratégie) era già superata dalle coeve sezioni *Marine* e *Art Militaire* (1783-7) dell’*Encyclopédie Méthodique* di Charles-Joseph Panckoucke, dirette da Honoré-Sébastien Vial de Clairbois (1733-1816) e da Louis-Felix Guynement de Kéralio (1731-1793), autore pure di un *Dictionnaire militaire* in 4 volumi (1787). Mentre il corso di scienze militari (Kriegswissenschaften) istituito nel 1787 nell’università di Marburgo riguardava essenzialmente le applicazioni militari della matematica e della geodesia, tanto da essere trasferito nel 1805 presso la scuola d’artiglieria e genio<sup>29</sup>.

Ovviamente la sistematica costruita in funzione delle esigenze didattiche classificava e rubricava la pubblicistica in modo dogmatico, senza porsi il problema propriamente scientifico di studiare la genesi del pensiero. Questo spunta invece nel saggio di *bibliologia* militare (1824) del capitano Doisy de

---

*discernement*, par F. Nockhern de Schorn, Colonel au service de L. H. P. les États Généraux des Pays-Bas Unis, Nuremberg et Altdorf, chez George Pierre Monath, 1783.

<sup>24</sup> Daniel HOHRAT, *Die Bildung des Offiziers in der Aufklärung: Ferdinand Friedrich von Nicolai (1730-1814) und seine enzyklopädischen Sammlungen: eine Ausstellung der Württembergischen Landesbibliothek*, Stuttgart, 1990.

<sup>25</sup> *Versuch über ein allgemeines System aller militairischen Kenntnisse nebst einer einleuchtenden Methode die Kriegswissenschaft mit Ordnung und Erkenntniss zu studieren*, aus dem Französischen übersetzt Nürnberg und Altdorf, bei George Peter Monath, 1785.

<sup>26</sup> John SHIPP (1784-1834), *Military Bijou: Or the Contents of a Soldier’s Knapsack; Being the Gleanings of Thirty-Three Years Active Service*, London, Whittaker, 1831, pp. 1-3 (a proposito della “ingiustizia” come “origine della guerra”).

<sup>27</sup> *Sistema generale di tutte le cognizioni militari e metodo chiaro e preciso per istudiare ordinatamente la scienza della guerra* del colonnello Nockhern de Schorn, trad. dal francese [da Ferdinando Rodriguez] e arricchita di notazioni e seguita dalle lezioni del re di Prussia ai suoi aiutanti di campo sopra la tattica, dilucidate con alcune massime estratte dalle sue opere sull’arte della guerra, Napoli, da’ torchi di Raffaele Miranda, 1825.

<sup>28</sup> Azar GAT, *A History of Military Thought: From the Enlightenment to the Cold War*, Oxford U. P., 2001, pp. 56-97 («From Military Education to a Science of Operations: The Military Thinkers of the German Aufklärung»).

<sup>29</sup> STÜBIG, *op. cit.*, pp. 107-128 («Die Professur der Kriegswissenschaften and den Universität Marburg. Zum Wirken von Franz Karl Schleicher [1756-1815]»).

Villargennes<sup>30</sup>, che discute i criteri per catalogare la pubblicistica in modo corretto e fruibile e perora la formazione di biblioteche militari specializzate in tutte le maggiori guarnigioni proprio per porgere agli studiosi i “travaux des devanciers” e ricostruire “la marche que (les arts) ont suivie”. Nella prima sezione, dedicata alle armi dotte, l’autore critica le classificazioni delle materie proposte dai generali Louis Évain (1801) e François-Louis Dedon-Duclos (1815), proponendo modifiche al sistema adottato nel 1817, tra cui l’aggiunta di introduzioni storiche sull’artiglieria e la poliorcetica antiche e di excerpta dei trattati generali di matematica, fisica, chimica e meccanica relativi alle applicazioni militari. Per le biblioteche generali l’autore (pp. 35-45) proponeva 5 Classi, ripartite in Divisioni e Sezioni:

<i>Bibliothèque militaire</i> (Doisy de Villargennes, pp. 35-45)	
Classe I : Sciences, Arts et Histoire militaire	
A Art de la guerre	Traité généraux et spéciaux, constitution des troupes, discipline
B Infanterie de ligne	Traité spéciaux, règlement, manœuvres
C Cavalerie	Traité spéciaux, règlement, manœuvres
D Troupes légères	Infanterie, cavalerie légère, Petite guerre
E Artillerie	Traité généraux et particuliers, organisation, service, divers
F Génie	Traité généraux, fortification, mines, organisation, service, div.
G Marine	Hydrographie, construction, tactique navale, art., service, colonies
H Legislation	Droit, lois, règlements, journal mil., subsistances, équipages, santé
I Histoire militaire	Ancienne, nationale, des guerres, relations, biographies, ordres
K Mélanges militaires	Dictionnaires, encyclopédies, journaux, mélanges. sociétés
Classe II : Sciences et art accessoires ou d’application	
A Mathématiques	M. pures, mécanique, géométrie, topographie
B Physique	physique, chimie
C Hist. naturelle	Traité généraux, métallurgie, minéralogie
D Astronomie	Traité, cosmographie, histoire de l’astronomie, astrologie
E Géographie	Dictionnaire, traité, descriptions, plans, cartes et atlas
F Politique	P. extérieure, économie, administration, jurisprudence, transports
G Médecine	médecine civile, chirurgie
H Architecture	Ar. civile, Hydraulique, Ponts et chaussées, monuments, histoire
I Technologie	Arts et métiers mécaniques, arts gymnastiques
K Mélanges scient.	Dissertations, Mémoires, Mélanges, Projets, Discours
Classe III : Belles Lettres. IV: Théologie. V: Polygraphes	

La classificazione riflette lo stato coevo della pubblicistica, in cui il sapere un tempo qualificante (stratégie, tactique, service d’état majors et des ingénieurs

<sup>30</sup> Robert-Édouard-Antoine DOISY DE VILLARGENNES (1790-1877), *Essai de bibliologie militaire*, Paris, Anselin et Pochard, 1824, p. 1. Polytechnicien (1807), capitano al 2ème RAP della Guardia, colonello direttore d’artiglieria a Tolosa, sindaco di Auch, cavaliere di san Luigi, commendatore della Legion d’onore.

geographes, reconnaissances, plans de campagne, bataille, siège) veniva compreso nelle prime due Sezioni della Divisione IA, alla pari con le Divisioni dedicate alla piccola guerra e al sapere tecnico-militare (artiglieria, genio, marina), mentre le applicazioni militari non solo delle scienze fisico-matematiche, ma anche delle scienze sociali (specialmente diritto, geografia ed economia politica) assumevano crescente importanza nella formazione della cultura professionale dei militari<sup>31</sup>. La parte più interessante è una rassegna cronologica (pp. 50-103) di una quarantina di bibliografie militari, cominciando col *Syntagma* di Naudé (1637) e la *Bibliotheca realis philosophica* di Lipenius (1682) e con ampio risalto del *Soldat* (Dresda, 1743) e di quelle di Hoyer (1797) e di Marini (1810). Seguono una ventina di miscellanee e riviste dalla *Soldaten-Bibliothek* di Wagner (1724) al 1821, incluso il *Giornale dell'Accademia militare della repubblica italiana* (1802-03).

Dogmatica o critica, la sistematica a scopi didattici, costruita sulla catalogazione della pubblicistica e analoga al *Systema naturae* di Linneo, non poteva soddisfare la filosofia tedesca, che non mancò di inquadrare la “scienza/e della guerra” (Kriegswissenschaft/en) in un sistema generale delle conoscenze. Nel 1815 il filosofo sassone Wilhelm Traugott Krug (1770-1842), già autore di una famosa *Enciclopedia sistematica delle scienze*, individuò dodici scienze militari, a loro volta riunite per tre in sottogruppi. Armamento, addestramento, logistica, fortificazione, tattica e strategia formavano le scienze militari “principali” (Militärische Hauptwissenschaften), e i sottogruppi “materiale” e “formale”: e le prime quattro venivano ribattezzate con curiosi neologismi greci (Hopletik, Stratiotik, Paraskeuastik e Periteichistik). Meno banale è invece la classificazione delle scienze ausiliarie (Militärische Hülwissenschaften), a loro volta divise nei sottogruppi, “grafico” e “storico”. Il primo include iconografia (Kriegszeichenlehre o Militärgraphik), geografia e statistica militare. Acuta e originale è poi la tripartizione della storia militare in storia delle guerre, dell’arte della guerra e dei guerrieri (Kriegsgeschichte, Kriegskunstgeschichte, Kriegergeschichte)<sup>32</sup>.

---

<sup>31</sup> Nell’opera sono citati 56 autori, tra cui Prospero Balbo (81), Guarnieri (88), Napione (90), Marini (94-100) e Costa di Beauregard (100).

<sup>32</sup> *Über die Nothwendigkeit des Studiums der Kriegswissenschaften aut teutschen Universitäten*, Leipzig bei Wilhelm Rein, 1814. *System der Kriegswissenschaften und ihre Literatur enzyklopädische dargestellt nebst zwei militärisch-politischen Abhandlungen*, Leipzig, bei Wilhelm Rein, 1815. «Versuch einer systematischen Enzyklopädie der Kriegswissenschaften nebst zwei militärisch-politischen Abhandlungen», in *Enzyklopädische und vermischte Schriften* vom D. Wilhelm Traugott Krug, Leipzig, bei Georg Wigand, 1845, I, pp. 377-428.

#### 4. *Se mille libri vi sembran pochi ... Tre cataloghi del primo Ottocento*

Dopo la guerra del 1812-15, gli Stati Uniti decisero di aggiornare e accrescere la loro cultura militare, e perciò inviarono in Europa, con il compito di acquistare i migliori libri militari, il colonnello brevettato William McRee (1788-1833) e il maggiore brevettato Sylvanus Thayer (1785-1872), in seguito divenuto brigadiere e passato alla storia come “The Father of West Point”. La missione terminò nel 1817, e il primo catalogo della biblioteca dell’Accademia Militare, redatto nell’agosto 1822<sup>33</sup>, censiva 909 volumi e 45 carte geografiche, per oltre due terzi in francese. I volumi strettamente militari erano però solo 443, suddivisi in cinque sezioni: Engineering and Fortification (64), Military Art and Tactics (71), Artillery, Infantry, Cavalry and Military Regulations (134), Campaigns, Military History and Memoirs (115) e Architecture, Bridges, Canals, Prospective and Topography (59). Il resto della biblioteca era ripartito in sei sezioni: Mathematics and Navigation (78), Natural Philosophy (84), Chemistry, Mineralogy, Natural History and Arts (27), Geography (81), History, Biographies and Travels (123) e Miscellaneous (128).

Questo apparato, striminzito ma essenziale, funzionò davvero come food for brain. Nel 1856, trascorsa una generazione, un primo lotto di 134 volumi militari pubblicati negli Stati Uniti era in vendita in una libreria londinese, che pubblicava l’annuncio sulla semi-ufficiale rivista *Hart’s Army List*<sup>34</sup>. Tra questi libri c’erano due traduzioni di Jomini, le due riviste militari fondate da Benjamin Homans, i trattati di fortificazione di Dennis Hart Mahan (1802-71) e quelli di artiglieria di Alfred Mordecai (1804-87), nonché il primo scritto di George Brinton McClellan (1826-85), il futuro comandante dell’Armata del Potomac, che a quell’epoca si trovava in Crimea come osservatore.

Del resto, i mille libri di West Point non erano poi così pochi a confronto col patrimonio delle biblioteche militari tedesche. Nel 1834 quella di Monaco<sup>35</sup> ne aveva 4.870, di cui 2.366 “ausiliari” e 2.503 propriamente militari. Le sezioni militari erano: Ordinamento (79), Regolamenti (186), Tattica (123), Guerriglia

---

<sup>33</sup> *The Earliest Printed Catalogue of Books in the United States Military Academy Library*, (s. l. né a.), foreword by Dr. Sidney FORMAN, Librarian, USMA, e ristampa del *Catalogue of Books in the Library of the Military Academy*, August 1822, Printed by Ward M. Gazlay, Newburg, N. Y.

<sup>34</sup> *A List of Books of Military Art and Science Published in the United States of America for sale by Trübner & Co.*, in *The New Annual Army List and Militia List*, for 1856 (17th annual vol.) by Major Henry G. HART, London, John Murray, 1856.

<sup>35</sup> *Catalog über die im Königlich Bayer’schen Haupt-Conservatorium der Armee befindlichen gedruckten Werke*. München, 1834. I u. II Supplement 1844-55.

(56), Artiglieria (153), Genio, distinto tra “arte delle costruzioni di guerra” (117) e “guerra di fortezza” (45), Servizio di stato maggiore (30), Geografia militare, topografia e analisi del terreno (54), Arte della guerra e strategia (224), Storia militare e biografie (1.100), Uniformi (15). I settori ausiliari più cospicui erano la storia politica (525), la matematica (461), la geografia (371), la politica (187), la pedagogia (179), il diritto comune e militare (108), la storia e le scienze naturali (88), l’ippologia e veterinaria (63), la medicina (42): e inoltre ginnastica (52), atlanti (50), enciclopedie e vocabolari (127), annuari e almanacchi (32) e miscellanee (81). Il pezzo forte della biblioteca di Monaco erano però le riviste: ben 120, di cui 31 militari e il resto tecniche, scientifiche, giuridiche e politiche. Nel 1834 Adolph von Gironcourt pubblicò un repertorio sistematico di tutti gli articoli comparsi a partire dall’anno 1800 su 31 riviste militari: 23 tedesche, 6 francesi e 2 inglesi<sup>36</sup>. Il titanico repertorio, che non comprendeva però le riviste militari americane, ebbe una seconda edizione nel 1837, l’anno in cui uscì, a Napoli, il primo numero della prima rivista militare italiana (*l’Antologia Militare*, soppressa nel 1845 per motivi politici).

Catalogo della Biblioteca della Scuola Generale di Guerra prussiana nel 1851			
Sezioni ausiliarie	Opere	Sezioni militari	Opere
I. Encyclopaedie (A.1-15).	15	VIII. Kriegswissenschaften D. 1-7080	-
II. Literaturgeschichte (A. 25-163).	72	(6603)	227
III. Naturwissenschaften (A. 200-780).	231	0. Kriegskunst, Allgemeinen	342
IV. Philosophie (A. 800-1220).	159	1. Organisation u. Administration	38
V. Mathematik (A. 1250-3660).	699	2. Waffenlehre	194
VI. Geschichte (B. 1-9320).	1.750	3. Taktik (80 Allgem., 61 Inf., 53 Cav.)	69
VII. Geographie und Reisen (C. 1-1795).	156	4. Terrainlehre (48 Militärgeographie)	125
XI. Philologie (G. 1-5340).	620	5. Strategie (d. h. 22 Kleiner Krieg)	234
XII. Theologie. Kirchengeschichte H	44	6 A. Artillerie	367
XIII. Jurisprudenz. Staatswissenschaften	115	6 B. Genie	12
XIV. Medicin (K. 1-150)	9	6 C. Generalstab	33
Miscellen (K. 170-200)	4	6 D. Marine	1.055
		IX. Kriegsgeschichte E. 1-6204 (5.765)	-
		X. Kriegergeschichte F. 1-3860 (2.960)	143
		1. Kriegergeschichte	84
		2. Armee und Regimentsgeschichte	81
		3. Zeitschriften	
Totale Opere delle 11 Sezioni ausiliarie	3.874	Tot. Opere delle Sezioni militari	3.004
Inoltre: 33 Manuscripte, 85 Cartone, 1060 Karte			

<sup>36</sup> *Repertorium der Militär-Journalistik des 19ten Jahrhundert bis zum Jahre 1837. Sachlich geordnet* vom A. von Gironcourt, 2. Auflage, Kassel, Krieger, 1837. GIRONCOURT aveva pubblicato pure un saggio *Über den Einfluss der Wissenschaften auf das Militair*, Kassel, Bohme, 1827. W. VON STURMFEDER, *Repertorium des deutsch Militär-Journalistik*, Cassel, Verlag von Dewald Bertram, 1859.

Ancora nel 1851, la biblioteca della prestigiosa Scuola generale di guerra prussiana possedeva meno di 7.000 volumi<sup>37</sup>, di cui solo tremila militari, grosso modo metà di storia e metà di “scienza” militare, quest’ultima ripartita in modo meno convincente dell’analogo sezione bavarese (v. tabella).

Nel 1851, sepolta come voce «Auteurs militaires» del monumentale *Dictionnaire de l’Armée de terre* (I, pp. 438-568) del generale Étienne-Alexandre Bardin (1774-1841), apparve una curiosa bibliografia universale dei 550 autori che avevano scritto dell’arte militare in genere o particolarmente della fanteria: l’elenco include 40 italiani e 25 classici, tra cui Cicerone e Niceforo Foca.... Una tabella finale (p. 566) calcolava però un totale di 1.005 autori propriamente militari, esclusi storici, memorialisti e autori di trattati collaterali (Bardin menziona espressamente ippologia ed equitazione, ma probabilmente intendeva escludere pure medicina, scherma, geometria, geografia), così ripartiti per grandi epoche e per lingua:

Lingua	Ante 1500	1500-1700	1700-1770	1770-1839	Totale
Tedesco	-	81	54	143	278
Inglese	-	25	13	51	89
Spagnolo/Port.	-	23	9	8	40
Francese	6	75	79	274	434
Greco	9	3	1	2	15
Olandese	2	16	1	5	24
Italiano	3	50	10	17	80
Latino	7	2	-	-	9
Russo/Polacco	-	1	3	10	14
Svedese/Danese	-	1	8	13	22
TOTALI	27	277	178	523	1005

Chiudiamo questo excursus certo non esaustivo sulla sistematica del ‘sapere di guerra’ citando la ripartizione adottata dal Catalogo 1866 della Biblioteca Nikolaev dello stato maggiore generale russo, redatto dal capitano della guardia Žitnitskij<sup>38</sup>. Il catalogo è articolato in 6 «ripartizioni», di cui solo la I propriamente «Militare», a sua volta composta da 5 sezioni: 1 «Storia Militare», p. 3; 2

<sup>37</sup> *Katalog der Bibliothek und Kartensammlung der königlichen Allgemeinen Kriegsschule*, Gedruckt bei A. W. Schade, Berlin, 1851.

<sup>38</sup> *Каталог библиотеки Николаевской Академии генерального штаба*, St Pietroburgo, Tipografia Edward Weimar, 1866. Alle pp. 454-58 sono elencati separatamente 78 libri di matematica e architettura (39 in francese, 23 in tedesco e 16 in latino, dal 1614 al 1757) appartenenti alla biblioteca del Misericordioso concessi da Caterina II al primo Corpo dei Cadetti nobili di San Pietroburgo.

«Scienze Militari, Strategia, tattica e regolamenti militari», p. 47; 3. «Amministrazione Militare», p. 84; 4 «Artiglieria», p. 109; 5 «Scienze ingegneristiche», p. 121). Questa costituisce solo un terzo del catalogo (145 pagine su 453), mentre il resto della biblioteca è formato dalle discipline ausiliarie e dagli strumenti pratici dello studio professionale. Un altro terzo (160 pagine) comprende «storia» (p. 147), «Scienze politiche e pubbliche» (p. 227), «statistica e geografia» (p. 241) e «Scienze giuridiche e diritto» (p. 293), rubricate complessivamente come II ripartizione «Politica». Seguono la III, «Letteratura e filosofia» (p. 307), la IV «Matematica e Fisica» (p. 347), la V di ‘strumenti di consultazione’ («Dizionari ed enciclopedie», p. 381; «periodici», p. 389 e ‘opuscoli vari, p. 403). Le ultime 40 pagine elencano infine «carte geografiche» (p. 415), «carte storiche» (p. 441), «piani» (p. 444), «disegni» (p. 448) e «progetti».

All’interno delle singole sezioni le opere sono elencate per lingua (russo, francese, tedesca, inglese, italiana e latina) e poi in ordine alfabetico per autore. Dagli indici risultano circa un migliaio di autori di testi scritti o tradotti in russo, circa duemila in francese, circa 900 in tedesco o inglese e 350 in italiano o latino.

##### 5. *L’apporto italiano alla letteratura militare moderna*

L’epoca, durata cinque secoli, della competizione globale tra gli Stati nazionali europei, ebbe inizio con le “horrende guerre d’Italia” del 1494-1559. Il paradosso italiano della decadenza politica e della supremazia culturale ha un riflesso militare: all’ossimoro erasmiano dell’*Italum bellacem* (*Adagia*, 1508)<sup>39</sup> corrisponde l’indubbio primato italiano nell’arte di fortificare (*tracé italien* o *à l’italienne*). Quest’epoca, poi interpretata dagli storici militari come “crisi militare italiana” (Piero Pieri, 1934) e prima fase della “rivoluzione militare” (Michael Roberts, 1956 e Noel Geoffry Parker, 1988), è stata anche l’incunabolo dei *Makers of modern strategy* (Princeton, 1942) e della letteratura militare occidentale. E quest’ultima ha avuto in Machiavelli, per la sua interpretazione attualizzante del canone tralaticio di Vegezio, il suo primo nome di spicco.

Il primato italiano è evidente pure nel rinnovamento della terminologia militare e nella letteratura militare del Cinquecento e del primo Seicento: italiani i primi scrittori (a cominciare da Egidio Colonna, contemporaneo di Dante, e dai quattrocenteschi Caterina da Pizzano, Paride Dal Pozzo, Roberto Valturio e Mariano di Jacopo Tàccola); italiane le prime e migliori edizioni e traduzioni in volgare di classici militari greci e latini, italiani i tre quarti dei primi trattati moderni.

---

<sup>39</sup> ERASMO, *Adagiorum Chiliades*, s. v. «Myconius calvus», Ven., 1571, p. 325.

Con 147 edizioni di trattati moderni e 26 di traduzioni di classici antichi censite da John Rigby Hale (1923-1999), l'editoria veneziana del Cinquecento conferma il suo assoluto primato europeo anche nel campo della letteratura militare. Ma con le guerre contro i turchi e gli eretici, e con le armi dello spirito apprestate dai gesuiti, è Roma ad avere, a cavallo del Seicento, il primato dell'editoria militare e degli *avvisi* a stampa delle vittorie imperiali, vere "corrispondenze dal fronte in tempo reale". L'accurata bibliografia militare redatta nel 1900 da Maurice James Draffen Cockle (n. 1945) e relativa alle opere stampate fino al 1642<sup>40</sup>, censisce 245 libri di autori italiani su un totale di 460 non inglesi; e 12 traduzioni dall'italiano su 166 opere militari in inglese. Da notare che la prevalenza italiana è massima nell'architettura militare (50 su 71), assoluta nell'arte militare (91 su 157), nell'artiglieria (23 su 43) e nella scherma (12 su 21) e relativa nella cavalleria e mascalcia (16 su 36; ma sono comunque italiani 4 dei 5 trattati sull'impiego tattico della cavalleria e mancano dall'elenco altri 2 trattati italiani di mascalcia).

Il repertorio di 253 trattati di architettura, geometria e meccanica militare stampati dal 1473 al 1799, redatto da Jorge Galindo nel 2000, ne indica 69 italiani contro 76 francesi, 74 spagnoli, 12 tedeschi, 11 olandesi, 6 portoghesi, 4 inglesi e 1 polacco. Con 24 trattati contro due (uno tedesco e uno francese) l'Italia ha il monopolio assoluto di questa produzione fra il 1473 (Valturio) e il 1577 (Marchese). Nell'ultimo ventennio del Cinquecento e nel primo decennio del Seicento, cioè durante la generazione delle guerre di Fiandra e d'Ungheria, produce ancora la maggior parte dei trattati (21 su 38, contro 7 spagnoli, 5 francesi, 4 tedeschi e 1 inglese). Dal 1611 al 1650 scende a un terzo (14 su 34, contro 11 francesi, 10 spagnoli, 4 olandesi, 3 tedeschi, 1 inglese e 1 polacco). Nella seconda metà del Seicento si riduce a meno di un decimo (5 su 55, a parità con l'Olanda, contro 26 spagnoli, 15 francesi, 2 portoghesi e 2 tedeschi). Meno attendibili sono le proporzioni che si ricavano per il Settecento, perché Galindo include appena due trattati italiani (Capra 1717 e Achielli 1725) contro 42 francesi, 30 spagnoli e 8 di altri paesi: tralasciando però autori importanti come Carlo Borgo, Ignazio Bertola, Giovanni Andrea Bozzolino e Alessandro Papacino d'Antoni, e molti altri minori come Giovanni Chiappetti, Ercole Corazzi, Angelo Cortenovis, Francesco Cristiani, Giovanni Izzo ecc.

In realtà resta ancora più utile, per valutare l'incidenza degli italiani nell'architettura militare, la vecchia bibliografia di Luigi Marini (1810), la quale include tutti gli autori europei che anche marginalmente abbiano trattato di

---

<sup>40</sup> Barbara DONEGAN, «Halcyon Days and the literature of war: England's military education before 1642», *Past&Present*, 147 (May 1995), pp. 65-100. David R. LAWRENCE, *The Complete Soldier: Military Books and Military Culture in Early Stuart England, 1603-1645*, Brill, 2009.

fortificazione permanente. Anche togliendo Machiavelli, incluso *per reverentiam*, restano nel suo elenco 37 autori per il Cinquecento, di cui 28 italiani contro 9 di altre nazioni (tre apparsi nel 1556, 1580 e 1589 e sei fra il 1594 e il 1598). Nella prima metà del Seicento il rapporto si riequilibra, con 26 su 70 (sempre in maggioranza relativa rispetto a 18 francesi, 14 tedeschi, 6 olandesi, 5 spagnoli e 1 inglese), ma già nella seconda metà, in cui compaiono i grandi Vauban e Coehorn, gli italiani perdono il primato qualitativo, e la stessa incidenza quantitativa dei nuovi autori scende a 19 su 108, al terzo posto dopo tedeschi (38) e francesi (29). Nel Settecento l'Italia conta ancora una ventina di nuovi autori, ma nessuno di spicco.

Questo primato cinquecentesco si riflette ovviamente sulla genesi del lessico militare moderno, il quale, come ben risulta dagli studi di Piero Del Negro<sup>41</sup>, ha in gran parte una matrice italiana. Ci sembra quindi quasi naturale che ancora a metà Settecento le lingue straniere insegnate nell'École Royale Militaire di Parigi fossero il tedesco e l'italiano. Ma lo scopo non era di far leggere in originale i classici militari del passato: la giustificazione che ne dava l'*Encyclopédie* era ormai semplicemente "que les armées françoises se portent le plus souvent en Allemagne ou en Italie"<sup>42</sup>.

La ragione principale di questo declino è che dalla seconda metà del Seicento le scienze militari, e perciò la relativa letteratura, vengono sempre più condizionate dalla committenza sovrana e dalla creazione di centri di studio, con annessi archivi e biblioteche, analoghi ai *dépôts des cartes et plans* francesi, con l'effetto di riequilibrare la produzione francese, inglese, spagnola e tedesca rispetto a quella italiana. Quest'ultima produce però ancora non solo illustri generali e architetti militari al servizio delle grandi potenze ma anche autori di rilievo europeo come Raimondo Montecuccoli e Luigi Ferdinando Marsigli, senza contare il corpus di opere dedicate allo studio delle campagne del principe Eugenio di Savoia.

Dai controlli che ho effettuato sul Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane (OPAC SBN) per la mia nuova bibliografia degli scrittori militari italiani dell'età moderna, risulta che quasi metà delle seimila opere non si trova in Italia. Quasi tutte sono invece presenti negli Stati Uniti, da dove, grazie a google books, gran parte di quei libri arriva direttamente sui nostri PC. Eppure nel 1822

---

<sup>41</sup> Piero DEL Negro, «Una lingua per la guerra: il Rinascimento militare italiano», in Walter BARBERIS (cur.), *Storia d'Italia. Annali 18. Guerra e pace*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 299-336. Id., «La rivoluzione militare e la lingua italiana in Europa tra il basso Medioevo e la prima età moderna», in Furio BRUGNOLO e Vincenzo ORIOLES (cur.), *Eteroglossia e plurilinguismo letterario. I. L'Italiano in Europa*, Roma, Il Calamo, 2002, pp. 41-49.

<sup>42</sup> *Encyclopédie, cit.*, Yverdon, 1771, XVIII, p. 205.

la West Point Library possedeva solo sei opere italiane: l'*Arte della guerra* di Machiavelli (in inglese), le *Memorie* di Montecuccoli (in francese), le *Réflexions sur les préjugés militaires* del marchese di Brezé (Giovacchino Argentero di Bersezio, 1727-96), la *Storia della guerra d'indipendenza americana* (in francese e in inglese) di Carlo Botta (1766-1837), il *Sistema universale dei principi del diritto marittimo d'Europa* (in inglese) di Domenico Alberto Azuni (1749-1827) e la Carta di Napoli di Giovanni Antonio Rizzi Zannoni (1736-1812). Senza contare l'opera omnia di Machiavelli e Guicciardini e l'ex-suddito sabardo Pierre Joseph Bourcet (1700-1780), di cui West Point possedeva i *Mémoires historiques sur la guerre que les Français ont contenue en Allemagne depuis 1757 jusqu'en 1762*.

Nel citato catalogo 1837 della biblioteca militare centrale bavarese, figurano però 48 scrittori militari italiani, di cui 44 dei secoli precedenti: Basta, Bentivoglio, Bonamici, Bourcet, Brancaccio (Lelio), Busca, Campana, Capobianco, Caravelli, Cataneo, Centorio, Cicogna, Cinuzzi, Cognazzo (Jacopo de), Della Croce, Ferrari (Guido), Ferretti, Gentilini, Giovine, Gualdo Priorato, Guicciardini, Izzo, Lorini, Machiavelli, Marchi, Marsigli, Marzioli, Melzo, Montecuccoli, Palmieri, Papacino, Patrizi, Pellicciari, Rocca, Ruscelli, Sanvitale, Sardi, Sesti, Silva, Tartaglia, Theti, Ulloa, Vignola, Wacquier de la Barthe.

#### 6. Le prime bibliografie militari italiane (1797-1854)

I primi studi embrionali sulla letteratura militare italiana germogliarono nel clima ideologico dell'Italia giacobina e napoleonica, e il frutto più noto è certamente la splendida edizione foscoliana, in 170 copie numerate, delle *Opere* di Montecuccoli (1807-08)<sup>43</sup>. Nel 1803 apparve a Torino, nelle *Memorie* dell'Accademia Reale delle scienze, una «Notizia de' principali scrittori di arte militare

---

<sup>43</sup> *Opere di Raimondo Montecuccoli* illustrate da Ugo FOSCOLO. Tomo primo (-secondo). Milano, per Luigi Mussi, 1807-1808. 2°, ritr., ed. di 170 esemplari, con dedica al generale Augusto Caffarelli, ministro della guerra del Regno d'Italia. Milano. Ritratto di Montecuccoli intagliato da Rosaspina. Il tomo I contiene: Avvertimenti dell'Illustratore, *Elogio* del conte Agostino Paradisi, *Aforismi* dell'arte bellica e *Considerazioni* dell'Editore. Il tomo II comprende *Commentari delle Guerre d'Ungheria Libri due*; *Il sistema dell'arte bellica*; *Cinque Lettere inedite*; *Considerazioni* dell'Editore. [BNCF-Pal. 8. 1. 6. 9 Es. XXXIX al signor Domenico Artaria di Mannheim, firma autografa di Ugo Foscolo]. *Opere di Raimondo Montecuccoli annotate da Ugo Foscolo* e corrette, accresciute e illustrate da Giuseppe Grassi, Torino, Tip. Economica, 1852, pp. 591. Ristampa BiblioBazaar, 2010, pp. 594. Contiene l'*Elogio* di A. Paradisi (pp. 17-61), le *Memorie* (65-310), gli *Aforismi* (313-506) e *L'Ungheria nell'anno 1673* (pp. 509-65).

italiani»<sup>44</sup>, del conte Galeani Napione, in cui venivano citati i *Discorsi Militari* di Algarotti, le *Memorie* di Alessandro Maffei, *L'Elogio di Montecuccoli* di Paradisi, i dizionari militari del padre d'Aquino e di Antonio Soliani e le opere, di fama internazionale, del generale d'artiglieria Papacino d'Antoni. La biografia di quest'ultimo, scritta nel 1791 da Prospero Balbo e ripubblicata nelle citate *Memorie* (XV, 1805, p. 345), conteneva in calce una breve bibliografia d'artiglieria.

Nel 1803 fu ristampata Milano la seconda edizione, ampliata, della *Breve Biblioteca di architettura militare* pubblicata già nel 1797 da Paolo Emilio Guarnieri (n. 1740), un veneziano trasferitosi a Milano come impiegato governativo [membro della Società Patriottica e autore di scritti sull'agricoltura e di un anonimo *Diario* milanese, fu in seguito direttore generale delle poste della Repubblica Italiana e socio dell'Accademia dei Georgofili]. L'opera, dedicata a Melzi, elenca in 120 pagine, in ordine alfabetico, 120 scrittori italiani (inclusi Galileo, Leonardo, Machiavelli e Montecuccoli) e 189 stranieri (incluso Pietro il Grande, per la sua traduzione in russo del Vignola). È, inoltre, corredata da un indice delle materie (pp. 121-29) e da un glossario ("Poliglotta", sic: pp. 130-40) e preceduta da una prolissa e involuta introduzione indirizzata in data del 18 aprile 1801 al figlio Filippo Enea, ingegnere collegiato di Milano. Questa contiene un abbozzo di bibliografia militare generale, o per meglio dire un affastellamento disordinato di sommarie citazioni rubricate sotto diciotto etichette, tra cui "opere su vari soggetti militari" e "seguono altre cose".

L'opera di Guarnieri ebbe poca fortuna, non tanto per i suoi limiti, quanto perché fu pochi anni dopo sostituita dalla citata *Biblioteca storico-critica di fortificazione permanente* dell'architetto romano Luigi Marini (1768-1838). Quest'ultima fu pubblicata a Roma nel 1810 come seconda parte dei *Prolegomeni* alla splendida edizione critica del trattato di Francesco De Marchi (1504-76), definito "principe degli architetti militari italiani". Marini liquidò il precursore asserendo che la bibliografia di Guarnieri "non contiene che poche ed inesatte notizie de' semplici titoli", il che non è poi generalmente vero, anche se certamente Guarnieri si astiene, non avendone la competenza, dai confronti e dalle discussioni che arricchiscono le voci di Marini. Generalmente invisato e ridicolizzato, Guarnieri dovette la sua fortuna alla protezione di Melzi d'Eril, vicepresidente della Repubblica italiana e poi cancelliere guardasigilli del regno d'Italia. Pure Marini, però, dovette farsi raccomandare da Melzi per ottenere che Napoleone accettasse la dedica della Biblioteca, che lo qualifica "imperatore e re d'Italia, protettore della Polonia e mediatore della Svizzera".

---

<sup>44</sup> Nelle *Memorie* dell'Accademia delle Scienze di Torino, *Litt. et B. Ar.*, t. XIII, 1803, pp. 446-464.

Un contributo altrettanto importante è quello del matematico dalmata Simone Stratico (1733-1824), docente di nautica a Padova e poi a Pavia, autore di un *Vocabolario di marina* in tre lingue (pubblicato nel 1813, due anni dopo la prima sconfitta navale di Lissa!) e di una *Bibliografia di marina nelle varie lingue dell'Europa* (pubblicata, ormai nonagenario! nel 1823).

Nel 1817, lo stesso anno in cui il “padre di West Point” tornava a casa coi preziosi bauli dei libri militari europei, un analogo elenco di libri per la biblioteca del nuovo stato maggiore sabaudo veniva steso da un “homme d'autrefois”. Il catalogo<sup>45</sup> predisposto da Giuseppe Enrico Costa de Beauregard (1762-1824), nel suo nuovo ufficio di quartiermastro generale e direttore della scuola dei cadetti, comincia con tredici scrittori militari greci e latini, tra cui troviamo Quinto Curzio, Velleio Patercolo, Cornelio Nepote e Plutarco, ma non i pur immancabili Onasandro e Leone il Filosofo. Seguono 47 storici o memorialisti, 38 tra manuali, regolamenti e trattati tecnico-militari, 33 geografi e 21 carte di battaglie e assedi avvenuti negli stati sabaudi di Terraferma. Tra gli autori italiani manca Machiavelli (mentre è citato il plagiatario “Dubellai”) e gli altri sono due condottieri (Montecuccoli e il principe Eugenio) e quattro geografi (Borgonio, Boscovich, Bourcet e Rizzi Zannoni). Se la minestra era quella, si capisce perché gli ufficiali piemontesi avessero fama di frequentare le biblioteche meno della media dei loro colleghi europei. In realtà la colpa non pare fosse delle scarse dotazioni librerie. Secondo una dettagliata e penetrante «Notice sur l'État militaire de la Sardaigne» pubblicata a puntate nel *Bulletin des Sciences Militaires* del 1830, all'Arsenale “il y [avait] une bibliothèque bien dotée et assez fournie d'ouvrages militaires, mais peu fréquentée”<sup>46</sup>.

Le guerre napoleoniche spostarono tra l'Esagono e il resto d'Europa pure una gran quantità di libri militari. Non stupisce di trovare tra i cataloghi postbellici in vendita nelle librerie private, anche quello della maggiore libreria editrice napoletana<sup>47</sup>, sita nella strada del Salvatore, di Baldassarre Borel, nato a Napoli da padre francese e socio di Carlo Bompard. Quattro anni dopo, con decreto del 10 novembre 1822 da Verona, re Ferdinando impose un dazio sull'importazione di libri e giornali esteri: i volumi in-8, in-4 e in folio erano gravati da 3, 6 e 9

---

<sup>45</sup> «Catalogue raisonné de livres propres à composer la Bibliothèque de l'État-Major Général», nei *Mélanges tirés d'un portefeuille militaire*, Turin, chez Pierre Joseph Pic, 1817, pp. 7-54.

<sup>46</sup> «Notice sur l'État Militaire de la Sardaigne», *Bulletin des Sciences Militaires*, 1830, VIII, N. 150, p. 372. L'autore, che scrive di aver prestato servizio a Torino durante l'Impero napoleonico, potrebbe essere forse l'artiglieriere Gaspard Herman Cotty (1772-1839).

<sup>47</sup> *Catalogue de livres militaires (en langues française et italienne), qui se trouvent chez Borel, libraire à Naples*, 1818.

carlini. A seguito di ciò “il commercio librario morì”, i prezzi dei libri esteri raddoppiarono e Borel, “che aveva 160 corrispondenti a Parigi, si ridusse a uno solo”<sup>48</sup>. Malgrado tutto si riformò, nel clima meno repressivo degli anni Trenta, un piccolo nucleo di ufficiali colti, benché autodidatti e periferici rispetto alle reti e ai flussi principali di formazione del pensiero militare. Abbiamo già accennato all’*Antologia Militare* (1835-46) dei fratelli Girolamo e Antonio Calà Ulloa, il primo periodico militare italiano, ispirato all’autorevolissimo *Spectateur Militaire* fondato a Parigi dal generale Jean Maximilien Lamarque (1770-1832), che aveva servito nell’*Armée de Naples* all’epoca di Murat e che non mancò di riservare attenzione alla nuova pubblicistica militare italiana<sup>49</sup>.

Nel 1841 il capitano del genio Mariano d’Ayala (1808-1877) pubblicò in appendice ad un *Dizionario militare* francese-italiano un primo abbozzo di bibliografia militare italiana, sfuggito al censimento di Petzholdt, basato sullo spoglio sistematico delle quattro biblioteche militari di Napoli (del Collegio Militare, del Genio, dell’Artiglieria e dell’Ufficio Topografico), oltre che delle quattro maggiori (Borbonica, Universitaria, Brancacciana e dei Filippini). Nel 1845 d’Ayala pubblicò un’antologia (di 265 pagine) di testi di interesse militare tratti dalla Bibbia (*Deuteronomio*, *Giosué*, *Giudici*), da 20 autori classici (12 greci e 8 latini) e da 36 italiani<sup>50</sup>.

Nel romantico 1848, l’anno delle rivoluzioni democratiche e della prima guerra d’indipendenza italiana, la rivista dei Royal Engineers pubblicò una lista di trattatisti italiani di fortificazione, attribuita a Elizabeth Holmes, una famosa poetessa, figlia di un patriota irlandese, moglie di un alto funzionario amministrativo del Foreign Office e madre di un giovane diplomatico in servizio alla legazione a Napoli<sup>51</sup>. La lista era stata comunque inviata alla rivista dal

---

<sup>48</sup> «Condizione economica delle lettere», in *Rivista Europea: Nuova serie del Ricoglitore italiano e straniero*, Anno I, Parte II, vedova di A. F. Stella e Giacomo figlio, 1838, p. 149.

<sup>49</sup> «Notice Bibliographique des Ouvrages Militaires publiées en Italie de 1822 à 1829», in *Bulletin des Sciences Militaires* VII 1829, pp. 340-343.

<sup>50</sup> D’Ayala, *Lecture del soldato italiano ovvero Raccolte di prose intorno a subietti militari cavate da antichi e moderni autori, con cenni bibliografici e brevi note filologiche*, Napoli, Stabilimento Tipografico di Gaetano Nobile, 1845 («Lectures du soldat italien», *Le Spectateur militaire*, XLI, N. 241, avril 1846, pp. 85-101). Elenco dei 36 Autori italiani infra, p. 50.

<sup>51</sup> Mrs. G[eorge] LENOX CONYNGHAM [born Elizabeth Holmes, a Romantic poetess], «List of Italian Authors on Military Science, communicated by Major Portlock R. E., F. R. S.», and published as «Paper 11» in the *First Number of the [Engineers] Corps papers, and memoirs on military subjects*: compiled [by Captain John WILLIAMS] from contributions of the officers of the Royal engineers and the East India Company’s engineers, London, John Weale, 1848, pp. 62-67.

maggiore Joseph Ellison Portlock (1794-1864), già affermato geologo e futuro generale, che nel 1858 pubblicò una traduzione inglese delle *Lezioni di strategia* scritte nel 1836 da un altro famoso ufficiale del genio napoletano, Francesco Sponzilli (1796-1865), che nelle vicende del 1848 si mantenne fedele al re e divenne poi per questo invisibile agli ufficiali fedeli alla costituzione che trovarono rifugio a Torino.

Furono proprio due esuli napoletani, i fratelli Carlo e Luigi Mezzacapo, a rivitalizzare la cultura militare piemontese dando vita alla *Rivista Militare italiana*, unico sopravvissuto dei numerosi periodici militari del Risorgimento. Tra gli esuli c'era pure d'Ayala, che nel 1854 pubblicò a Torino (nella Stamperia Reale) la prima e finora unica *Bibliografia militare italiana*. Un'opera imponente di 500 pagine, che rubrica non soltanto trattati e monografie, ma anche un gran numero di regolamenti a stampa e di manoscritti. Le notizie sono ovviamente tratte in parte dallo spoglio sistematico delle numerose bibliografie generali e locali di scrittori italiani, in primo luogo, quelle del modenese Girolamo Tiraboschi (1731-1794) e del bresciano Giammaria Mazzucchelli (1707-1765), con gli apporti preziosi del padre somasco Jacopo Maria Paitoni (1710-1774) sulle traduzioni italiane di classici, del padovano Antonio Marsand (1765-1842) sui manoscritti italiani a Parigi. La parte sui trattati di fortificazione è ripresa integralmente dal Marini (con qualche errore e talora in modo incompleto), tenendo pure conto del Guarnieri e delle prime ricerche dell'architetto torinese Carlo Promis (ma le più importanti usciranno dopo la pubblicazione della *Bibliografia Militare Italiana*: poco aggiunse poi a questi autori la bibliografia degli scrittori italiani di fortificazione pubblicata nel 1866 dal capitano degli zappatori Elia Catanzariti<sup>52</sup>.

Ma d'Ayala aveva svolto pure ricerche dirette nelle principali biblioteche delle città in cui aveva soggiornato durante l'esilio, e a Torino si era potuto avvalere della raccolta avviata nel 1830, anche commissionando copie di circa 500 manoscritti esistenti in altre città, dal generale Cesare Basilio Girolamo di Saluzzo conte di Monesioglio e Cervignasco (1778-1853), gran maestro dell'artiglieria, governatore dei principi reali, presidente della commissione per la pubblica istruzione e soprattutto miglior bibliotecario che studioso, a giudicare dai *Ricordi militari degli stati sardi* (Torino 1853). La Biblioteca "Saluzziana", accreditata di 17.000 opere a stampa o manoscritte, fu ereditata dal duca di Genova, ossia dal principe Ferdinando di Savoia-Genova (1822-1855), figlio di

---

<sup>52</sup> Elia CATANZARITI, *Gli scrittori italiani che dettarono sulle fortificazioni dalle origini ai tempi presenti*, Torino-Firenze, G. Cassone, 1866.

Carlo Alberto e fratello di Vittorio Emanuele II<sup>53</sup>, e fu acquisita un secolo dopo (nel 1952) dalla Biblioteca Reale di Torino.

La Bibliografia di d' Ayala, estesa sino al 1854, è articolata, con criteri abbastanza discutibili, in sette parti: I “su le arti militari in genere” (p. 1); II “architettura militare e assedi” (p. 81); III “dell’ artiglieria e sue ordinanze” (p. 135). IV “marineria e sue ordinanze” (p. 167), V “medicina militare, arti e ordini cavallereschi” (187). VI “letteratura militare” (p. 217) e VII “legislazione, amministrazione lessicografia e poligrafia militare” (p. 368), più “aggiunte” di testi avanzati (p. 387) e infine (p. 411) un “indice generale degli autori” (in cui sono indicate le parti in cui sono inclusi, spesso più di una, ma non le pagine). Ciò complica la ricerca, sia mescolando testi assolutamente eterogenei come i trattati di fortificazione e le narrazioni (non di rado in versi!) di assedi, oppure testi di diritto bellico con regolamenti amministrativi, trattati di medicina e codici cavallereschi; sia smembrando la produzione di molti autori nell’ intento di riordinarla “per materia”. Pecche certo irritanti, ma che pure debbono farci riflettere, perché sono indice non di sciattezza o dell’ incapacità di pensare le cose fino in fondo, ma di una visione escatologica del Risorgimento come ricapitolazione, compresenza e compimento di dieci secoli di storia “nazionale”.

Non senza sviste e lacune, e al tempo stesso inutilmente ridondante di opere decisamente prive di interesse storico militare, la *Bibliografia Militare Italiana* resta nondimeno la prima bibliografia militare nazionale estesa su un periodo di quasi quattro secoli. Migliore è certamente la *Bibliografía Militar de España* (Madrid 1876) del brigadiere del genio José Almirante y Torroella (1823-1894), più accurata nelle trascrizioni dei frontespizi e soprattutto organizzata per autore in ordine alfabetico. Gli autori sono poi richiamati in un chiaro e logico “Registro por materias” (pp. 929-988). Ancor più precisa è la citata bibliografia inglese di Cockle, che adotta però il criterio cronologico per i testi in lingua inglese e lo combina diabolicamente col criterio per materia per i testi in altre lingue.

Altra buona bibliografia militare nazionale fu il *Diccionario bibliographico militar portuguez* (1891) di Francisco Augusto Martins de Carvalho (1844-1921), mentre *Nos écrivains militaires* (Paris 1898-99) di Edouard Gullion (1849) è solo un saggio informativo e abbastanza superficiale. Alla fine dell’ Ottocento comparvero infine, entrambe in Germania, le due ultime bibliografie militari internazionali, la *Bibliotheca historico-militaris* (Kassel 1887-89) di Johann Pohler, oggetto di due ristampe anastatiche parziali americane (Burt Franklin New York 1962 e Kessinger Publishing Photocopy Edition 2009) e la *Geschichte der*

---

<sup>53</sup> Mariano D’AYALA, «Biblioteca Militare del Duca di Genova in Torino» [ora Fondo Saluzzo della Biblioteca Reale di Torino], In *Rivista Enciclopedica italiana*, Torino, UTET, 1855, IV, pp. 342-356.

*Kriegswissenschaften* di Max Jähns (München u. Leipzig, 1889-91). Quest'ultima, che si ferma all'anno 1800 ed è stata ristampata in anastatica nel 1971, andava alle stelle sul mercato antiquario finché non è stata messa online da google books come gran parte degli altri volumi citati in questo articolo. Utili complementi sono la citata bibliografia di Cockle, limitata però al 1642, e la *Bibliography of guns and shooting* (London 1896) di "Wirt Gerrare" (William Oliver Greener)<sup>54</sup>.

### Bibliografia sugli scrittori militari italiani

- ALMIRANTE [y Torroella], José (1823-1894), *Bibliografía militar de España*, Imprenta y Fundición de Manuel Tello, Madrid, 1876.
- ANGLO, Sydney, *The Martial Arts of Renaissance Europe*, Tale U. P., 2000.
- , *Machiavelli. The First Century. Studies in Enthusiasm, Hostility, and Irrelevance*, Oxford U. P. 2005 (spec. pp. 19-39 e 476-514).
- (Ed.), *Chivalry in the Renaissance*, Boydell Press, 1990.
- ANSANI, Fabrizio, «Per infinite sperientie. I maestri dell'artiglieria nell'Italia del Quattrocento», *Reti Medievali*, 18, 2017, N. 2. Online academia.edu.
- ANSELMINI, Gian Mario e Gino RUOZZI, *Letteratura di guerra: testi, eventi, protagonisti dell'arte della guerra dall'umanesimo al Risorgimento*, Atti del Convegno di Bologna del 27-27 novembre 2009, Archetipolibri, 2010.
- ARICÒ, Nicola, Nicola Aricò, «Die Rezeption der Schriften Polybius und Machiavelli in der Architekturtraktaten von Dürer bis Palladio», in Bettina Marten, Ulrich Reinisch. Michael Korey (Hg.), *Festungsbau. Geometrie – Technologie – Sublimierung*, Berlin, Lukas Verlag, 2012, pp. 36-66.
- BALBO, Prospero (1762-1837), «Notice concernant les auteurs qui ont écrit sur les propriétés de la poudre», in *Mémoires de l'académie de Turin*, xii-xiii, T. 8<sup>e</sup>, partie Littéraire et Beaux-arts, Turin, 1805).
- BARBERIS, Walter, *Le armi del Principe*, Torino, Einaudi, 1988.
- BARDIN, Etienne-Alexandre (1774-1841), s. v. «Auteur militaire», dans *Dictionnaire de l'Armée de Terre, ou Recherches historiques sur l'art et les usages militaires des anciens et des modernes*, par le général Bardin, ouvrage terminé sous la direction du général Oudinot de Reggio, Paris, J. Corréard, 1851, I, pp. 438-568
- BARGILLI, G., articoli sulla trattatistica militare italiana in genere e su autori particolari del XVI e XVII secolo in *Rivista Militare Italiana* 1898, 1-2, pp. 492-513; 1899, 1, pp. 321-334; 1900, 4, pp. 2007-2022, 1902, pp. 293-307.
- BASLER, Otto (1892-1975), *Wehrwissenschaftliches Schrifttum im 18. Jahrhundert*, Mittler, Berlin, 1933 (mit einem Beitrag zur Kartenkunde von R. U. Heinze).
- BERENGER, Jean, cur., *La révolution militaire en Europe (XVe - XVIIIe siècles)*. Actes du colloque organisé le 4 avril 1997 à Saint Cyr Coëtquidan par le Centre de recherches

---

<sup>54</sup> Adde *Arte of warre, Military books from the collection of John Clarke (d. 1778)*. Information provided by Jesus College Library, October 2010, online.

des Ecoles de Coëtquidan, par l'Institut de Recherches sur les Civilisations de l'Occident Moderne (Université de Paris-Sorbonne) et par l'Institut de Stratégie Comparée, Paris, Economica, 1998.

- BIRAL, Alessandro e Paolo MORACHIELLO, *Immagini dell'ingegnere tra quattro e settecento*, Milano, Angeli, 1985.
- BORGATTI, Mariano (1853-1933), *Storia dell'Arma del Genio. I. Dalle origini al 1860*, Roma, ed. Rivista d'artiglieria e genio, 1924.
- BOTTI, Ferruccio (1935-2008), *Il pensiero militare e navale italiano dalla Rivoluzione francese alla Prima guerra mondiale (1789-1915)*, I (1789-1848), Roma, USSME, 1995.
- BREMAN, Paul, *Military architecture printed in Venice*, HES & De Graaf H&DG, 2002.
- BURDET, Carlo A. M., *Carlo Antonio Napione (1756-1814): Artigliere e scienziato in Europa e in Brasile*, Torino, CELID, 2005, I, pp. 72-79 («elenco di testi in uso alle scuole di artiglieria di Torino»).
- BURY, B., «Early writings in Fortification and Siegecraft, 1502-84», in *Fort*, 13, 1985, pp. 5-48.
- BUSI, Rolando, *Guerre in ottava rima*. Vol. I: Repertorio bibliografico e indici. Vol. II *Guerre d'Italia (1483-1527)*, pp. 870. Vol. III *Guerre d'Italia (1528-1559)* pp. 1071. Vol. IV *Guerre contro i Turchi (1453-1579)*. Ferrara, ed. Panini, 1988-89.
- CANTÙ, Cesare (1804-1894), «Di cose militari» (letteratura militare, Antologia di Napoli, luigi Blanch, biblioteca Saluzzo, Francesco Martini), in *Rivista Europea*, Milano, V, 1842, III, pp. 5-62.
- CAPUTO, Vincenzo, *Il mestiere delle armi. Scrivere e vivere nel secondo Cinquecento*, tesi di dottorato, Scuola Superiore per l'Alta Formazione Universitaria, Corso di dottorato di ricerca 'Il testo fra filologia e storia', XIX Ciclo, A. A. 2005-06, Università degli studi di Napoli Federico II.
- (cur.), *La 'virtù eccellentissima'. Eroe e antieroe nella letteratura italiana da Boccaccio a Tasso*, FrancoAngeli, Milano, 2017.
- Cartografia e istituzioni in età moderna*, Atti del convegno 3-8 novembre 1986, Ministero per i Beni culturali e ambientali, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, n. 8, Roma, 1987.
- CASTLE, Egerton (1858-1920), *Schools and Masters of Fencing: From the Middle Ages to the Eighteenth Century*, London 1885.
- CATANZARITI, Elia, *Gli scrittori italiani che dettarono sulle fortificazioni dall'origine ai tempi presenti*, G. Cassone e Comp., Torino-Firenze, 1866. Bibliolife, 2009.
- CAVAZZUTI, Giuseppe (1879-1967), *Studi sulla letteratura politico-militare dall'assedio di Firenze alla guerra dei Trent'anni*, Modena, Società Tip. Soliani, 1905.
- CERINO BADONE, Giovanni, «La cultura della guerra. Sapere teorico e sapere empirico nel mondo militare del XVII secolo», *Società e storia*, n. 136, 2012, pp. 261-282.
- CIESIUS, Paulus (Paul Ciese 1670-1744), *Meditationes de studio militari et bibliotheca militaris conscribenda*, Rostock, 1716.
- COCKLE, Maurice [James] D[raffen](†1945), *A Bibliography of English Military Books up to 1642 and of Contemporary Foreign Works*, with an Introductory Note by Charles Oman (1860-1946), Edited by H. D. Cockle, London, Simpkin, Marshall, Hamilton, Kent & Co. Ltd., 1900 (reprint Holland Press 1957, 1978).

- COLSON, Bruno, ed Hervé COUTAU-BEGARIE (1956-2012), *Pensée stratégique et humanisme: de la tactique des Anciens à l'éthique de la stratégie*, Paris, Economica, 2000.
- COMOLLI, Angelo (1765-1794), *Bibliografia storico-critica dell'Architettura civile ed arti subalterne*, Roma, Stamperia Vaticana, 1788 (voll. III e IV, 1791 e 1792, "Appresso il Salvioni"). Labor, riproduzioni e documentazioni, 1964. Kessinger Publishing, LLC, 2009.
- CONCINA, Ennio (1944-2013), *La macchina territoriale. La progettazione della difesa nel Cinquecento Veneto*, Roma-Bari, Laterza, 1983.
- DANLEY, Mark H., «Eighteenth-Century Military Treatises and Challenges for Collocation in Library Catalogs», *Cataloging & Classification Quarterly*, Vol. 42, No. 1, 2006, pp. 41-53.
- D'AYALA, Mariano, (1808-1877), «Bibliografia militare italiana» [desunta dalle biblioteche di Napoli Borbonica, dell'Università, Brancacciana, de' Filippini, dell'Ufficio Topografico, del Collegio Militare, dell'Artiglieria e del Genio e dalla collezione privata di Gaspare Selvaggi], in *Dizionario militare francese italiano*, Napoli, Dalla Tipografia di Gaetano Nobile, 1841, dedicato a Ferdinando II, pp. 11-31.
- , *Lectures del soldato italiano ovvero Raccolte di prose intorno a subietti militari cavate da antichi e moderni autori, con cenni bibliografici e brevi note filologiche*, Napoli, Stabilimento Tipografico di Gaetano Nobile, 1845
- , *Bibliografia militare italiana antica e moderna*, divisa in sette parti, Torino, dalla Stamperia Reale, 1854.
- , «Degl'ingegneri militari italiani dal secolo XIII al XVIII. Memoria storica», *Archivio storico italiano*, Serie III, IX, Firenze, 1869, Parte II, pp. 71-110.
- , «La Biblioteca Militare del duca di Genova», *Rivista Enciclopedica italiana*, Torino, UTET, 1855, IV, pp. 342-356.
- DE LA BARRE DUPARCQ, Edouard (1819-1894), «Des Sources bibliographiques militaires», *Le Spectateur Militaire*, 2e série, 31<sup>e</sup> année, 15<sup>e</sup> vol., 1856, pp. 380-408.
- DE LA CROIX, Horst, «The Literature on Fortification in Renaissance Italy», *Technology and Culture*, 4, 1963, pp. 30-50.
- DE LUCCA, Denis, *Jesuits and Fortifications. The Contribution of the Jesuits to Military Architecture in the Baroque Age*, Leiden Boston, Brill, 2012.
- DEL NEGRO, Piero, «Una lingua per la guerra: il Rinascimento militare italiano», in *Storia d'Italia. Annali*, vol. xviii: *Guerra e pace*, a cura di Walter BARBERIS, Einaudi, Torino 2002, pp. 299-336.
- , «Rappresentazioni della guerra in Italia tra Illuminismo e Romanticismo», in Guido SANTATO (cur.), *Letteratura italiana e cultura europea tra Illuminismo e Romanticismo*, Librairie Droz, 2003, pp. 133-160.
- , *Luigi Ferdinando Marsili e le armes savantes nell'Europa tra Sei e Settecento*, in *La politica, la scienza, le armi. Luigi Ferdinando Marsili e la costruzione della frontiera dell'Impero e dell'Europa*, a cura di Raffaella Gherardi, Clueb, Bologna 2010, pp. 126-145.
- , «La guerra e la lingua italiana nello specchio dei dizionari militari del Settecento e del primo Ottocento», in *L'Italia e il "militare"», in Paola BIANCHI e Nicola*

- LABANCA (cur.), *Guerre, nazione, rappresentazioni dal Rinascimento alla Repubblica*, Edizioni di storia e letteratura, Roma 2014, pp. 1-29.
- DE VITA, Carlo, Marco MERLO e Luca TOSIN, *Le armi antiche. Bibliografia ragionata nel Servizio Bibliotecario Nazionale*, Gangemi Editore, 2011.
- DE VIVO, Filippo e Antonella VISCEGLIA (cur.), *Guerra dei Trent'Anni e informazione*, sez. monografica in *Rivista Storica Italiana*, CXXX, fasc. III, dicembre 2018, pp. 828-1038.
- DONATI, Claudio (1950-2008), «Le biblioteche portatili di due gentiluomini ufficiali [Felice de Vega marchese de Feria e Emanuele Barbon]: contributo alla storia della cultura dei militari [spagnoli] tra XVII e XVIII secolo», in Grado Giovanni MERLO (cur.), *Libri, e altro nel passato e nel presente*, Dipartimento di Scienze della Storia e della Documentazione Storica, Università degli Studi di Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano, 2006, pp. 169-184.
- DOTOLI, Giovanni, et alii, *Les traductions de l'italien en français au XVIIe siècle, Bibliothèque des traductions*, 1, Schema editore, P.U. Paris-Sorbonne, 2001.
- FANTONI, Marcello (cur.), *Il "Perfetto Capitano", Immagini e realtà (secoli XV-XVIII)*, Atti del seminario di studi Georgetown University a Villa "Le Balze" - Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara 1995-1997, Roma, Bulzoni, 2001. Contiene un elenco di 275 titoli di autori antichi e moderni considerati attinenti al tema del "perfetto capitano" e stampati in Italia dal 1493 al 1648 (pp. 491-508).
- FASOLI, Vilma, «La biblioteca di Eugenio. Scienza e arte della guerra», in Donatella Balani e Stefano A. Benedetto (cur.), *Torino 1706. Dalla storia al mito. Dal mito alla storia*, Archivio storico della Città di Torino, 2010, pp. 241-268.
- FERNANDEZ NAVARRETE, don Martin (1765-1844), *Biblioteca Marítima Española*, obra postuma, impresa de real orden. Madrid, Imprenta de la Viuda de Calero, 1851, 2 voll.
- FERRONE, Vincenzo, «Tecnocrati militari e scienziati nel Piemonte dell'antico regime. Alle origini della Reale Accademia delle Scienze di Torino», in *Rivista storica italiana*, 96, 1984, 2, pp. 414-509 (Id., *La Nuova Atlantide e i lumi. Scienza e politica nel Piemonte di Vittorio Amedeo III*, Torino, Albert Meynier, 1988, pp. 15-105).
- FONTANA, Vincenzo, *Architettura militare*, in *Trattati di prospettiva, architettura militare, idraulica e altre discipline*, Venezia, Neri Pozza, 1985.
- FRANCE, Catherine Ann, *Gunnery and the Struggle for the New Science (1537-1687)*, Doctoral Thesis, Leeds, 2014.
- GALEANI NAPIONE, Giovanni Francesco, Conte di Cocconato (1748-1830), "Notizia de' principali scrittori di arte militare italiani", nelle *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino*, *Litt. et B. Ar.*, t. XIII, 1803, pp. 446-464.
- GALINDO D., Jorge, *Arquitectura militar: el legado constructivo de los tratados de fortificación (Siglos XVI-XVIII)*. Cuadernos del CITCE (Centro de Investigaciones Territorio, Construcción y espacio), Univ. del Valle de Cali, 2000, N. 6.
- GAMBA, Bartolommeo (1766-1844), *Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nella italiana letteratura scritte dal secolo XIV al XIX*, di Bartolommeo Gamba di Bassano, Accademico della Crusca, Quarta edizione, riveduta, emendata e notabilmente accresciuta, Venezia, co' tipi del Gondoliere, MDCCCXXXIX.

- GARCIA DE LA HUERTA, don Vicente (1734-1787), *Biblioteca militar española*. Madrid, Por Antonio Perez de Soto, impressor de los Reyes, año 1760 (elenco degli autori alle pp. 56-129).
- GAT, Azar, *The Origins of Military Thought from the Enlightenment to Clausewitz*, Oxford, Clarendon Press, 1991.
- GELDOF, Mark R., «The Pike and the Printing Press: Military Handbooks and the Gentrification of the Early Modern Military Revolution», in Matthew MACLEAN and Sara BARKER (Eds.), *International Exchange in the Early Modern Book World*, Kon. Brill, Leiden-Boston, 2016, pp. 147-168.
- GELLI, Jacopo (1858-1935), *Bibliografia generale della scherma, con Note Critiche: Biografiche e Storiche. Testo italiano e francese*, Firenze, Tipografia Editrice di L. Niccolai, 1890; Milano, Hoepli, 1895 [Martino Pub., 2004; Nabu Press, 2010].
- GERRARE, Wirt [pseud. di William Oliver Greener, 1862-1935], *A Bibliography of guns and shooting*, being a list of ancient and modern English and foreign books relating to firearms and their use, and to the composition and manufacture of explosives; with an introductory chapter on technical books and the writers of them, firearms inventions and the history of gunmaking, and the development of wing shooting, London, 1896.
- GIOCHI, Filippo Maria, «Di alcuni trattatisti di 'militaria' nelle Marche del Cinque-Seicentocento», in *Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Marche*, 94, 1989, pp. 153-219.
- GONZALEZ CASTRILLO, Ricardo, *El Arte Militar en la España del siglo XVI: Estudio histórico-bibliográfico*, 1996, Tesis doctoral, Universidad Complutense, Madrid, 2002.
- GRIFFANTE, Caterina, *Le edizioni veneziane del Seicento. Censimento a cura di C. Griffante*, Regione Veneto, Milano, Bibliografica, 2004 (A-L) e 2006 (M-Z).
- GRUBER, Ira, *Books and the British Army in the Age of the American Revolution*, Univ of North Carolina Press, 2010.
- GUARNERI, Cristiano, «Editoria e cultura militare a Brescia in epoca moderna. Un primo censimento delle edizioni 1473-1797», in Irene GIUSTINA (cur.), *Libri di architettura a Brescia. Editori, circolazione e impiego di fonti e modelli a stampa*, Caracol, Palermo, 2015, pp. 21-44.
- , *Trattati e trattatisti di architettura militare a Brescia nel Cinquecento*, in *Libri, incisioni e immagini di architettura come fonti per il progetto in Italia (XV-XX secolo)*, Atti del convegno internazionale di studi, Parma, Biblioteca Palatina, 17-18 settembre 2012.
- GUARNIERI, Paolo Emilio, *Breve Biblioteca dell'architettura militare, compilata da un padre a un suo figliuolo*, 1797. Seconda edizione riveduta e aumentata dall'autore, Milano, Dalla Stamperia, e Fonderia del Genio Tipografico, Anno 1803. II. Ital.
- GULLON, Edouard (1849-19...), *Nos écrivains militaires. Études de littérature et d'histoire militaire, première série, des origines à la Révolution*, Paris, Librairie Plon, 1898 (*deux. Série, de la Révolution à nos jours*, 1899).
- HALE, Sir John Rigby (1923-1999), «A Newberry Library Supplement to the foreign books in M. J. D. Cockle's 'A Bibliography of English Military Books up to 1642'», *Papers of the Bibliographical Society of America* 45 (1961), pp. 37-39.

-----, «Printing and the military culture of Renaissance Venice», in *Medievalia et Humanistica*, n. s. 7, 1977 = «Industria del libro e cultura militare a Venezia nel Rinascimento», trad. di Girolamo ARNALDI, in *Storia della cultura veneta dal primo Quattrocento al concilio di Trento*, Venezia, Neri Pozza, s. d., 2, p. 279.

[Complessivamente HALE ha censito 145 libri militari pubblicati a Venezia da 66 diversi editori, corrispondenti però soltanto a 67 opere: 53 (di 46 autori con 31 editori) stampate a Venezia per la prima volta, con 48 nuove edizioni o ristampe e 4 traduzioni veneziane; 14 (incluse 4 traduzioni) apparse per la prima volta altrove, con 26 riedizioni, nuove edizioni e traduzioni veneziane. I 16 autori delle 17 opere sull'arte della guerra (o *disciplina militare*) o sull'ufficio del capitano generale stampate a Venezia prima del 1570 sono i seguenti: Antonio Cornazzano 1493, Egidio Colonna 1498, Battista Della Valle 1524, Iacopo di Porcia 1530, Niccolò Machiavelli 1537, "Guillaume du Bellay" (in realtà Raymond de Fourquevaux) 1550 (ried. 1571), Girolamo Garimberti 1556, Alessandro Farra 1556, Dominicus Cyllaenius 1559, Ascanio Centorio degli Hortensii 1558-61, Giovacchino da Coniano 1564, "Alfonso Adriano" (Aurelio Cicuta) 1566, Bernardino Rocca 1566 e 1570, Giovanni Matteo Cicogna 1568, Francesco Ferretti 1568 e Domenico Mora 1569. Altre 9 opere riguardano le fortificazioni e la poliorcetica (Giambattista Zanchi 1554, Pietro Cataneo 1554, Giacomo Lanteri 1557 e 1559, Girolamo Maggi 1564, Giacomo Fusto Castriotto 1564, Francesco Montemellino 1564, Domenico Mora 1567 e Galasso Alghisi 1570), 4 l'artiglieria (Niccolò Tartaglia 1537 e 1546, Vannuccio Biringucci 1540 e Girolamo Ruscelli 1568) e 1 le piante di fortezze e campi di battaglia (Giulio Ballino 1565). Hale include nell'elenco altre 2 opere sull'"indole militare" (Antonio Brucioli 1526 e Giovanni Maria Memmo 1563), 3 di medicina militare (Leonardo Botallo 1564, Bartolomeo Maggio 1566 e Giovanni Rota 1566) e 2 di eloquenza militare (Remigio Nannini 1557 e Francesco Sansovino 1570), nonché 17 sulle leggi di guerra e il codice cavalleresco, 9 sui cavalli e l'equitazione e 2 sulla scherma. L'elenco di Hale non include però né la storia militare antica (v. ad es. Francesco Serdonati), né quella delle guerre moderne<sup>55</sup> e neppure le traduzioni veneziane di classici<sup>56</sup>.]

---

<sup>55</sup> Cfr. ad es. Niccolò degli Agostini sulla battaglia della Gera d'Adda (1521), Luis de Avila y Zúñiga sulle campagne imperiali in Germania (1548), Alessandro Benedetti sulle battaglie di Fornovo di Taro e Novara (1549) ecc.

<sup>56</sup> Questi ultimi sono però menzionati e discussi alle pp. 258-61. A Venezia furono pubblicate traduzioni italiane di Vitruvio (1511 fra Giocondo), Cesare (1517 Agostino Lurtica della Porta), Vegezio (1524 Tizzone Gaetano da Pofi), Polibio *de militia romana* (1536 anonima, con dedica al duca d'Urbino), Frontino (1543 Comin da Trino; 1574 Marc'Antonio Gandino), Onasandro (1546 Fabio Cotta), Nepote (1550 Nannini), Ammiano Marcellino (1550 Nannini), Senofonte (1550 *Le guerre dei greci*, Francesco di Soldo Strozzi, dedicato a Giovanni dei Medici, "lume della milizia"; 1588 Pietro Muselli), Polieno (1551 Lelio Carani; 1551 Nicolò Mutoni), Eliano (1551 Francesco Ferrosi; 1552 Francesco Robertelli), Polibio (1553 Domenichi), Curzio Rufo (1558 Porcacchi), Appiano (1554-59 Dolce; 1584 Alessandro Braccesi), Leone VI (1561, 1586, 1602 Filippo Pigafetta) e Livio (1562, con dedica al marchese di Pescara, capitano generale della

- , «Andrea Palladius, Polybius and Julius Caesar», in *Journal of the Warburg and Courtland Institutes*, 40 (1977), pp. 240-255.
- HANLON, Gregory, *The Twilight of a Military Tradition. Italian Aristocrats and European Conflicts, 1560-1800*, UCL Press, London, 1998. Chapter 9, «Military Imagination».
- HAYM, Nicola Francesco (1678-1729), *Notizia de' libri rari nella Lingua Italiana*. Divisa in quattro parti principali; cioè, Istoria, Poesia, Prose, Arti e Scienze, In Londra, per Jacob Tonson e Giovanni Watts, 1726; In Venezia, presso Angelo Geremia, 1728; 1741, pp. 3-14 («Collana Istorica Greca»), 15-24 («Collana Istorica Latina»), 272-74 («Architetti Civili e Militari»). Edizione corretta, ampliata e di giudizi sopra le migliori opere arricchita [da Ferdinando Giandonati], Milano, Giuseppe Galeazzi, 1771, 2 voll.; Milano, Giovanni Silvestri, 1803.
- HUTH, Frederick Henry (1844-1918), *Works on Horses and Equitation. A Bibliographical Record on Hippology*. London, Bernard Quaritch, 1887.
- JÄHNS, Max (1837-1900), *Geschichte der Kriegswissenschaften, vornehmlich in Deutschland*, 3 voll., Druck und Verlag R. Oldenbourg, München und Leipzig, 1889-91. Zweite Abteilung: XVII. und XVIII: Jahrhundert bis zum Auftreten Friedrichs des Grossen 1749.
- JORDAN, Klaus, *Bibliographie zur Geschichte des Festungsbaues von den Anfängen bis 1914: Festungsbau[kunst], Angriff und Verteidigung von Festungen, Belagerungs- und Festungskrieg, Küstenbefestigung, Feldbefestigung, Minir[kunst], Geschichte der Ingenieur-Korps mit Anhang Militärische Enzyklopädien, -Lexika und -Wörterbücher, chronologisches Kurztitelverzeichnis, Sachregister*. Hrsg. von der Deutschen Gesellschaft für Festungsforschung e. V. Marburg. – Neustadt a. d. Aisch: Schmidt, 2003.
- ILARI, Virgilio, Piero CROCIANI e Ciro PAOLETTI, *Bella Italia militar. Eserciti e Marine nell'Italia prenapoleonica 1748-1792*, USSME, Roma, pp. 25-45 («lo sviluppo delle scienze militari nell'Italia del Settecento»).
- ILARI, Virgilio, *Imitatio, Restitutio, Utopia: la Storia Militare Antica nel pensiero strategico moderno*, in Marta Sordi (cur.), *Guerra e diritto nel mondo greco e romano*. Contributi dell'Istituto di Storia Antica, XXVIII, Milano, Vita e Pensiero, 2002, pp. 269-381.
- Katalog der Bibliothek und Kartensammlung der königlichen Allgemeinen Kriegsschule*, Gedruckt bei A. W. Schade, Berlin, 1851.

---

Cesarea Maiestà in Italia). Altre traduzioni italiane apparvero a Firenze (Appiano di Alessandro Braccesi, 1519; Eliano di Lelio Carani 1552) e Napoli (Leone VI di Alessandro Napoletano 1612). Nel 1546 Jean Charrier pubblicò a Parigi, in uno stesso volume, le trad. francesi di Machiavelli e Onasandro. Elenco completo di tutte le edizioni europee in Philippe RICHARDOT, «Les éditions d'auteurs militaires antiques au XVe-XVIe siècle», in *Stratégique*, 68, 1997, n. 4.

- LAMAL, Nina, «Publishing Military Books in the Low countries and in Italy in the Early Seventeenth Century», in S. Mullius, R. Kirwan (Eds.), *Specialist Markets in the Early Modern Book World*, Kon. Brill, Leiden, 2015, pp. 223-240.
- LAMBERINI, Daniela (cur.), *L'architettura militare veneta del Cinquecento*, in coll. con il Centro Internazionale di Architettura "A. Palladio" di Vicenza, Atti del 3° Seminario Internazionale, Vicenza 1984, Electa, Milano, 1988.
- LAVENIA, Vincenzo, «Casus militares, coscienza e guerra in alcuni testi minori del Seicento», in Gianclaudio Civale (cur.), *Predicazione, eserciti e violenza nell'Europa delle guerre di religione (1560-1715)*, Torino, Claudiana, 2014, pp. 337-355.
- , «Metodo, ragione, guerra. La letteratura catechetica per i soldati nel XVIII secolo», *Società e storia*, n. 154, 2016, pp. 767-785.
- , *Dio in uniforme. Cappellani, catechesi cattolica e soldati in età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2017.
- LENOX CONYNGHAM, Mrs. G[eorge] [born Elizabeth Holmes, a Romantic poetess, 1800-1889], «List of Italian Authors on Military Science, communicated by Major Portlock R. E., F. R. S.», and published as «Paper 11» in the *First Number of the [Engineers] Corps papers, and memoirs on military subjects*: compiled [by Captain John WILLIAMS] from contributions of the officers of the Royal engineers and the East India Company's engineers, London, John Weale, 1848, pp. 62-67.
- LESCHI, Vittorio, *Gli istituti di educazione e di formazione per gli ufficiali negli stati preunitari*, Roma, USSME, 1994.
- LIGNE, Charles Joseph prince de (1735-1814), «Catalogue raisonné des livres militaires de la Bibliothèque de S. A. le prince de ligne», *Mélanges militaires, littéraires et sentimentales*, T. XXVIII, Frères Walther, Dresde, 1805.
- LOPEZ-MARTÍN, Francisco Javier, *Historical and Technological Evolution of Artillery From Its Earliest Widespread Use Until the Emergence of the Mass Production Techniques*, A Thesis presented in the Sir John Cass Dept of Art, Media & Design, for the Degree of Ph D., London, Metropolitan University, June 2007.
- KRONICK, David A. (1917-2006), *A History of scientific and technical periodicals. The origins and development of the scientific and technological press 1665-1790*, New York, The Scarecrow Press, 1962, p. 60 [dimensioni complessive della produzione libraria europea: 40.000 volumi nella seconda metà del XV secolo, 57.000 nel XVI, 250.000 nel XVII, 2 milioni nel XVIII. In campo militare l'impennata si verifica dopo il 1730.].
- MAFFEI, Scipione (1675-1755), *Osservazioni letterarie che possono servir di continuazione al Giornale de' letterati d'Italia*, Verona, per Jacopo Vallarsi, 1738, T. II, pp. 152-158 [lista di 54 opere militari ignorate nel T. III *Della Eloquenza Italiana* di mons. Giusto Fontanini, 1736].
- MAGGIOROTTI, Leone Andrea (1860-1940), *Architetti e architetture militari*, «L'opera del genio italiano all'estero», Serie 4a, Roma, Libreria dello stato, II, 1933; III, 1939.
- , «Breve dizionario degli Architetti e Ingegneri militari italiani», in *Esercito e Nazione*, Gennaio 1933, pp. 42-47 (A-B) ss.

- MANZI, Pietro, «Architetti e ingegneri militari dal secolo XVI al secolo XVIII. Saggio bibliografico», in *Bollettino dell'Istituto storico e di cultura dell'Arma del genio*, 40, 1974, pp. 15-72 e 205-66; 41, 1975, pp. 19-74 e 219-82.
- MARINI, Luigi (1778-1838), *Biblioteca storico-critica di fortificazione permanente*, Roma, 1810: è la parte 2 del Tomo I (Prolegomeni) dell'opera *Architettura militare di Francesco de Marchi* illustrata da Luigi Marini, Tomo I, Parte II. *Prolegomeni*, Roma, da' torchi di Mariano de Romanis e figli, 1810. Vol. I di *Subsidia bibliographica*. Libreria antiquaria Brighenti, 1971, pp. 460.
- MARTENS, Pieter, «Ingénieur (1540), Citadelle (1543), Bastion (1546): apparition et assimilation progressive de termes italiens dans le langage de l'architecture militaire aux Pays-Bas des Habsbourg», dans Marie Madeleine FONTAINE et Jean-Louis FOURNEL (dir.), *Les mots de la guerre dans l'Europe de la renaissance*, Droz, Genève, 2015, pp. 105-140.
- MARTINEZ, Miguel, *Front Lines. Soldier's Writing in the Early Modern Hispanic World*, University of Pennsylvania Press, 2016.
- MARTINEZ BERMEJO, Saul, «L'immagine di Roma e la conferma del sapere militare nelle monarchie hispano-iberiche all'epoca moderna. Approche et contradictions», dans Julien DUBOULOZ, Sylvie PITTIA et Gaetano SABATINI (dir.), *L'imperium romanum en perspective. Les savoirs d'empire dans la République romaine et leur héritage dans l'Europe médiévale et moderne*, Actes du colloque de Paris, 26-28 novembre 2012, P. U. de Franche-Comté, 2014, pp. 371-387.
- MARTINEZ RUIZ, Enrique, «Las 'enciclopedias' (tratados) militares en la España moderna», in Alfred ALVAR-EZQUERRA (Ed.), *Las Enciclopedias en España antes de l'Encyclopédie*, Consejo de Investigaciones Científicas, Actas del Congreso celebrado en Madrid los días 7, 8 y 9 de abril de 2008 en el Centro de Ciencias Humanas y Sociales del CISC, y en la Real Sociedad Económica Matritense de Amigos del País, 2009, pp. 275-298.
- MARTINS DE CARVALHO, Francisco Augusto (1844-1921), *Diccionario bibliographico militar portuguez*, Ministerio da guerra, Lisboa, Imprensa nacional, 1891.
- MAZZATINTI, Giuseppe (1855-1906), *Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia*. Forlì, 13 voll. 1891-1906, raccolta in seguito continuata e giunta nel 2007 a 112 vol. (L. S. Olschki).
- , *Inventario dei manoscritti italiani delle biblioteche di Francia ...: Appendice all'inventario dei manoscritti italiani della Biblioteca nazionale di Parigi. La biblioteca di S. Giustina di Padova*. 1887
- MAZZUCHELLI, Giammaria (1707-1765), *Gli scrittori d'Italia, cioè notizie storiche e critiche intorno alle vite, e agli scritti dei letterati italiani* [dizionario alfabetico], In Brescia, presso a Giambattista Bossini, vol. I (Lettera «A») in 2 parti, 1753; vol. II (Lettera «B») in 4 parti, 1758-62.
- M[ELZI]. G[aetano] [e Giovanni Antonio MELZI e Gaetano ZARDETTI], *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani o come che sia aventi relazione all'Italia*, In Milano, coi Torchetti di Giacomo Antonio Pirola, 1848, 2 vol.
- MONTÙ, Carlo (1869-1943), *Storia dell'artiglieria italiana, Parte I. Dalle origini al 1815*, vol. II («fino alla fine del secolo XVIII»), Roma, ed. Rivista d'artiglieria e genio, 1934, pp. 945-1762.

- NAUDÉ, Gabriel (1600-1653), *Syntagma de studio militari*, ad Illustrissimum Iuvenem Ludovicum ex Comitibus Guidiis a Balneo, Romae, ex Typographia Iacobi Facciotti, MDCXXXVII, 1637.
- , Gabrielis Naudaei *Bibliographia militaris*. In Germania primum edita cura G. Schubarti. Jenae, ex officina Nisiana. 1683. Ristampata in *De Eruditione comparanda in Humanioribus ... Quos Thomas Crenius conlegit, recensuit, emendavit ... Lugduni Batavorum, de Swarte et Teeringh*, 1699, pp. 470-535.
- NELLI, Annunziata, «Ancestral Voices: The Influence of the Ancient on the Military Thought of the Seventeenth and Eighteenth Centuries», in *Journal of Military History*, LXII, 1998, pp. 487-520.
- NUOVO, Angela, «Fonti italiane di Gabriel Naudé», in Rudj Gorian, *Dalla bibliografia alla storia. Studi in onore di Ugo Rozzo*, Forum, 2010, pp. 205-216.
- , «I 'libri di battaglia': commercio e circolazione tra Quattro e Cinquecento», in Andrea CANOVA e Paola VECCHI GALLI (cur.), *Boiardo, Ariosto e i libri di battaglia. Atti del convegno, Scandiano-Reggio Emilia-Bologna 3-6 ottobre 2005*, Interlinea Edizioni, Novara, 2007, pp. 341-359.
- , «Private Libraries in the Sixteenth Century Italy», in Bettina Wagner and Marcia Reed (Eds.), *Early Printed Books as Material Objects: Proceedings of the Conference Organized by the IFLA Rare Books and Manuscripts Section, Munich, 19-21 August 2009*, Walter de Gruyter, 2010, pp. 231-242.
- PAITONI, Jacopo Francesco (1708-1774), C. R., Comasco, *Biblioteca degli autori antichi Greci, e Latini, Volgarizzati*, che abbraccia la notizia delle loro edizioni; nella quale si esamina particolarmente quanto ne hanno scritto i celebri Maffei, Fontanini, Zeno e Argellato. Infine, si dà notizia di volgarizzamenti della Bibbia, del Messale e del Breviario. In Venezia, MDCCLXVI-LXVII, voll. I (A-D), II (E-N), III (O-R), IV (S-Z), V (Bibbia).
- PANCIERA, Walter, *Il governo delle artiglierie, Tecnologia bellica e istituzioni veneziane nel secondo Cinquecento*, Milano, FrancoAngeli, 2005.
- PARDOEL, Henk, *The Complete Bibliography of the Art & Sport of Fencing*, School of Physical and Health Education, Queen's University, 1996.
- PETERGNANI, Elisa, «The Teaching of Mathematics in the Italian artillery schools in the eighteenth century», in Kristín Bjarnadóttir and others (Eds.), *Proceedings of the Fourth International Conference on the History of Mathematics Education September 23-26, 2015, at University of Turin, Italy*, pp. 247-256.
- PETZOLDT, Julius (1812-1891), «Übersicht der gesammten militärische Bibliografie» [N. 659], in *Neuer Anzeiger für Bibliographie und Bibliothekwissenschaft*, September 1857, pp. 266-77; October 1857, pp. 310-320. Trad. franc. «Coup-d'œil sur l'ensemble de la bibliographie militaire», in *Revue Militaire Suisse*, III, 1858, pp. 27-29, 72-74, 92-94, 109-111, 140-142, 203-205, 235-240, 255-256.
- PIANTANIDA, Sandro, Lamberto DIOTALLEVI e Giancarlo LURAGHI, *Autori italiani del '600: Catalogo bibliografico*. Indici analitici di Roberto L. BRUNI e D. WYN EVANS. Vol. I, parte I: I Costumi e La Storia del secolo. Parte II: Le Scienze. Milano, Libreria Vinciana, 1948-51. Roma, Multigrafica Editrice, 1986.
- PIERI, Piero (1893-1979), *La guerra e la politica negli scrittori italiani*, Firenze, Ricciardi, 1955. Mondadori, Milano, 1975.

- POHLER, Johann (1851), *Bibliotheca historico-militaris*, Systematische Übersicht der Erscheinungen aller Sprachen auf die Gebiete der Geschichte der Kriege und Kriegswissenschaft seit Erfindung der Buchdruckerkunst bis zum Schluss des Jahres 1880, Kassel, F. Kessler, 1887-1899. Burt Franklin, New York, 1962. Kessinger Publishing's Photocopy Edition, V2, Part 2 (1890), V3 (1895).
- POLLAK, Martha D., *Turin 1564–1680. Urban Design, Military Culture and the Creation of the Absolutist Capital*, University of Chicago Press, 1991.
- PRETALLI, Michel, *Les dialogues militaires des ingénieurs italiens au XVIème siècle : transmission des savoirs et aspirations littéraires*, Thèse de doctorat, Université de Franche-Comté, Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere, 2011.
- , « Du bon usage des Anciens. L'espionnage technique chez les militaires italiens au XVIe siècle », *Dialogues d'histoire ancienne*, 2013, Supplément 9, pp. 231-249.
- , *Du champ de bataille à la bibliothèque. Le dialogue militaire italien au XVIe siècle*, Classiques Garnier, Paris, 2017.
- PROMIS, Carlo (1808-1873), *Dell'arte dell'ingegnere e dell'artigliere in Italia, dalla sua origine sino al principio del XVI secolo e degli scrittori di essa dal 1285 al 1560 Memorie storiche cinque*, in appendice e schiarimento al *Trattato di architettura militare di Francesco di Giorgio Martini*, architetto senese del secolo XV, a cura del cavalier Cesare Saluzzo, Parte Seconda, Torino, Tipografia Chirio e Mina, 1841.
- Memoria I: *Della Vita e delle Opere degl'Italiani scrittori di artiglieria, architettura e meccanica militare da Egidio Colonna a Francesco Marchi 1285 - 1560*. [Sono 47].
  - Memoria II: *Dello stato dell'artiglieria circa l'anno Millecinquecento e particolarmente delle dieci specie figurate da Francesco di Giorgio Martini*, pp. 121- 199.
  - Memoria III: *dello stato dell'architettura militare circa l'anno Millecinquecento e dell'origine delle singole parti della fortificazione conosciute in quell'epoca*, pp. 203-281.
  - Memoria IV: *Della origine dei moderni baluardi*, pp. 285-326.
  - Memoria V: *Della origine delle moderne mine*, pp. 329-351.
- , *Gl'ingegneri militari della Marca d'Ancona che operarono e scrissero dall'anno MDL all'anno MDCL*, estratto dal Tomo IV della *Miscellanea di Storia Italiana*, Torino, Stamperia Reale, 1865, pp. 241-356. Anastatica Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1970.
- , *Gl'ingegneri militari che operarono o scrissero in Piemonte dall'anno MCCC all'anno MDCL*, 1871, Anastatica Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1973.
- , *Gl'ingegneri e gli scrittori militari bolognesi del XV e XVI secolo*, estratto dal Tomo IV della *Miscellanea di Storia Italiana*, Torino, 1863. Anastatica Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1975.
- , *Biografie di Ingegneri militari italiani dal sec. XIV alla metà del XVIII*, estratto dal Tomo IV della *Miscellanea di Storia Italiana*, Torino, 1863 (ed. Vincenzo Promis), Torino, 1874.

- QUARENghi, Cesare, *Tecno-cronografia delle armi da fuoco italiane, con aggiunta di notizie intorno agli scrittori d'artiglierie e di fortificazioni*, per Cesare Quarenghi, ufficiale dell'esercito italiano, socio dell'Ateneo di Francia e del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, in «Atti del R. Istituto d'Incoraggiamento alle Scienze Naturali, Economiche e Tecnologiche di Napoli», 2a Serie, Tomo XVII, 1880. I parte pp. 53-295 (dall'antichità al 1599); II parte pp. 3-200 (dal 1599 al 1880) (read online).
- RAO, Anna Maria, «Esercito e società a Napoli nelle riforme del secondo Settecento», in *Rivista italiana di studi napoleonici*, XXV, 1988, N. 1, pp. 93-159 (ora in Claudio Donati, cur., *Eserciti e carriere militari nell'Italia moderna*, Milano, Edizioni Unicopli, 1988, pp. 147-214).
- , «Esercito e società a Napoli», *Studi storici*, 28, 1987, n. 3, pp. 623-78.
- , «Organizzazione militare e modelli politici a Napoli fra Illuminismo e rivoluzione», in V. I. COMPARATO (cur.), *Modelli nella storia del pensiero politico. II. La Rivoluzione francese e i modelli politici*, Firenze, Olschki, 1989, pp. 39-63.
- , «Guerra e politica nel giacobinismo napoletano», in EAD. (cur.), *Esercito e società nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Napoli, Morano, 1990.
- ROCCHI, Enrico (1850 - 1933), colonnello, *Le Origini della fortificazione moderna: Studi storico-critici. Testo e note*. Torino, Voghera, 1894.
- , «L'evoluzione del pensiero italiano nella scienza della guerra», in *Nuova Antologia*, agosto 1900, pp. 495 ss.
- , *Le piante iconografiche e prospettive di Roma del secolo XVI*, colla riproduzione degli studi originali autografi di Antonio da Sangallo, il giovane, per le fortificazioni di Roma dei mandati di pagamento e di altri documenti inediti relativi alle suddette fortificazioni ... Torino, Roux e Viarengo, 1902
- , *Traccia per lo studio della fortificazione permanente*, Torino, Roux e Viarengo, 1902.
- , *Traccia per lo studio della fortificazione campale*, Torino, Roux e Viarengo, 1902.
- , *Le fonti storiche dell'architettura militare*, Roma, Officina poligrafica editrice, 1908. *Storia delle fortificazioni e dell'architettura militare in Italia e in Europa*, Associazione Italia, 2010.
- , *Attraverso la storia dell'architettura militare (secolo xv e xvi): schizzi e ricordi*, Roma, G. Bardi, 1929.
- RUMPF, Heinrich Friedrich, *Allgemeine Literatur der Kriegswissenschaften*, Versuch eine systematisch-chronologischen Verzeichnisses aller seit der Erfindung der Buchdruckerkunst in den vornehmsten europäischen Sprachen, erschienenen Bücher über sämtliche Kriegswissenschaften, von H. F. Rumpf, Kön. Preuss. Lieutenant, Berlin, bei G. Reimer, 1824. *Littérature universelle des sciences militaires*. Essai d'un Catalogue systématique et chronologique des livres militaires qui ont paru depuis l'invention de l'art de l'imprimerie, dans les principales langues de l'Europe, Berlin, chez Reimer, 1824, vol. I-II.
- SANCHEZ ORENSE, Marta, «La fortificación y el arte militar en los tratados renacentistas: estudio», *Cuadernos del Instituto Histórico de la lengua*, 2009, 3, pp. 225-232.

- SCHOLL, M. F. L., *Tableau systématique de la littérature militaire et des sciences auxiliaires depuis l'an 1830 / Systematische Übersicht der Militär-Literatur und ihrer Hülfwissenschaften seit der Jahre 1830*, Darmstadt, Charles-Guillaume Leske, 1842.
- SCONFIENZA, Roberto, «Fortezze e piazzeforti quadrilateri in Piemonte. Modelli ed esempi fra XVI e XVII secolo», in G. AMORETTI e P. PETITTI (cur.), *Atti del Congresso Internazionale di Archeologia, Storia e Architettura Militare*, Torino 11-13 novembre 1998, Torino 2000, pp. 409-440.
- SCHWAGER, Therese, *Militärtheorie im Späthumanismus: Kulturtransfer taktischer und strategischer Theorie in den Niederlanden und Frankreich 1590 1660*, De Gruyter, 2012, pp. 518 ss, 655 ss.
- SCOTT, Mary Augusta (1851-1918), *Elizabethan Translations from the Italian*, Houghton Mifflin, 1916.,
- SIMONI, Anna, «The Antwerp editions of Flaminio della Croce, or Italian swords pressed into Belgian books», *E codicibus impressisque: opstellen over het boek in de Lage Landen voor Elly Cockx-Indestege* (Leuven, Peeters, 2004), dl. 2, pp. 511-538.
- , «Soldier's Tale. Observations on Italian military books published at Antwerp in the early 17th Century», in Denis V. REYDI (ed.), *The Italian Book 1465-1800*, London, The British Library (Studies in the History of the Book), 1993, pp. 255-390.
- SLOOS, Louis, *Warfare and the Age of Printing. Catalogue of Early Printed Books from before 1801 in Dutch Military Collections*. Edited by Louis Sloos, Leiden, Brill, 2008. 4 vol. I: 664 pp.; II: 504 pp.; III: 760 pp. IV pp. 78.
- SODINI, Carla, «La medicina nei secoli XVI e XVII e la figura del medico militare», in *Giornale di Medicina militare*, 147, fasc. 3-4, maggio-agosto 1987, pp. 322-330.
- , *Soldati lucchesi nella prima metà del '600*, Lucca, CISCU, 2000.
- , *De Re Militari. War and Military Culture in the Early Modern Age*, Lucca, Maria Pacini Fazzi, 2002.
- , *L'iconografia nelle opere di carattere militare durante l'età moderna*, PDF online.
- , *Progressi della stampa e progressi dell'arte della guerra*. «Presentazione di frontespizi e tavole di libri antichi legati alle diverse discipline militari». PDF online.
- SPAULDING, Thomas M. & Louis C. KARPINSKI, *Early Military Books in the University of Michigan Libraries*, Ann Arbor, University of Michigan Press, 1941.
- STICCA, Domenico, *Gli scrittori militari italiani*, Torino, 1912.
- STRATICO, Simone (1733-1824), *Bibliografia di marina nelle varie lingue dell'Europa o sia raccolta dei titoli dei libri nelle suddette lingue i quali trattano di quest'arte*, Milano, dall'I. R. Stamperia, 1823.
- TARANTO, Domenico, «Scritture storico-politiche 1650-1700» [elenco cronologico di 380 opere italiane pubblicate nella seconda metà del XVII secolo, con elenco alfabetico di 270 Autori e di 15 opere anonime], in *Archivio della Ragion di Stato*, 3, 1995, Facoltà di Filosofia, Università di Napoli, online.

- TAYLOR, Frederick Lewis, *The Art of War in Italy, 1494-1529*, Cambridge U. P., 1921, pp. 156-179 («The military writers»).
- THIMM, Carl Albert (1856-1932), *A Complete Bibliography of Fencing and Duelling as Practised by All European Nations from the Middle Ages to the to the Present Day*, London, Lane, 1896; Pelican Publishing Company, Gretna, 1998.
- TIRABOSCHI, Girolamo (1731-1794), *Storia della letteratura italiana*, Venezia, 1796, VII, 2a parte; Milano, N. Bettoni, 1833, III, pp. 515-525 («scrittori di architettura militare - scrittori di nautica e dell'arte militare marittima»).
- TOMITA, Soko (Ed.), *A Bibliographical Catalogue of [291] Italian Books [with 451 editions] Printed in England, 1558-1603*, Routledge, 2016.
- TROSCHKE, Gen-Ltn Freiherr Theodor VON (1810-1876), *Die Militair-Literatur seit den Befreiungskriegen*, Berlin, Mittler, 1870.
- VALERIO, Vladimiro, *Società, Uomini e Istituzioni cartografiche nel Mezzogiorno d'Italia*, Firenze, IGM, 1993 (con 189 biografie).
- VENTURI, Franco (1914-1994), *Settecento riformatore*, Torino, Einaudi: I. *Da Muratori a Beccaria*, 1969 e 1998: IV. *La caduta dell'Antico Regime (1716-1789)*, t. 2, *Il patriottismo repubblicano e gli imperi dell'Est*, 1984. V. *L'Italia dei lumi* : t. 2. *La Repubblica di Venezia (1761-97)*, 1990.
- VERRIER, Frédérique et Christian Bec, *Les Armes de Minerve : l'humanisme militaire dans l'Italie du XVIe siècles*, Paris, Presses Paris Sorbonne, 1997.
- VIGANÒ, Marino (cur.), *Architetti e ingegneri militari italiani all'estero dal XV al XVIII secolo*, Istituto Italiano dei Castelli, Livorno, Sillabe, 1994.
- (cur.), *Architetti e ingegneri militari italiani all'estero dal XV al XVIII secolo*, Volume secondo: dall'Atlantico al Baltico, Istituto Italiano dei Castelli, Livorno, Sillabe, 1999.
- VIGLINO DAVICO, Micaela (cur.), *Architetti e ingegneri militari in Piemonte tra '500 e '700. Un repertorio biografico*, Regione Piemonte. Centro Studi e Ricerche Storiche sull'"Architettura Militare in Piemonte. Torino, Omega edizioni, 2004.
- WAGNER, Johann Tobias (1689-1732), *Entwurff einer Soldaten-Bibliothek Nebst der ganzen Alten, Römischen, Teutschen, wie auch Neuen Kriegs-verfassung verfertigt*, Leipzig, König, 1724.
- WALTHER, Conrad Salomon (1738-1805), *Versuch Einer Vollständigen Militair-Bibliothek*, Dresden, In der Waltherischen hofbuchhandlung, 1783. Walther von Kessinger Pub Co (Gebundene Ausgabe - August 2009).
- WEBB, Henry J., *Elizabethan Military Science. The Books and the Practice*, Madison Milwaukee London, Winsconsin Press, 1965.
- WITZLEBEN, Arwied von (1812-1883), *Deutschlands Militär Literatur Im Letzten Jahrzehnt und Übersicht der wichtigsten Karten und Pläne Central-Europas*, Berlin, Mittlers, 1850.
- ZSUPANEK, Norbert, *Repertorium der Festungsliteratur des 15. bis 20. Jahrhunderts: ein Handbuch: zum Gebrauch für Militärbibliotheken, Festungsforscher und Freunde der Kriegsbaukunst*, Bissendorf, Biblio, 2003.

## Elenchi di libri militari italiani in Cataloghi di Biblioteche

- TARANTO, D., *Archivio della Ragion di Stato Scritture storico-politiche 1650-1700*, Filosofia, Unina. Online.
- A Guide to Italian Books before 1601 in 35 mm Microfilm*. Reels 1.653. Norman Ross Publishing inc. New York 2002.  
[http://library.nyu.edu/literature/italian/Italian\\_Books\\_Before\\_1601.pdf](http://library.nyu.edu/literature/italian/Italian_Books_Before_1601.pdf)
- BEATRICE, Armando, «Le Cinquecentine ed i manoscritti della Biblioteca Militare presidiaria di Napoli», in *Memorie storiche militari 1977*, Roma, USSME, 1977, pp. 199-206.
- Biblioteca Italiana ossia Notizia de' libri rari italiani* divisa in quattro parti, cioè Istoria, Poesia, Prose, Arti e Scienze già compilata da Niccola Francesco Haym. Edizione corretta, ampliata, e di giudizj intorno alle migliori opere arricchita. Con Tavole copiosissime e necessarie. Milano, Presso Giovanni Silvestri, 1803, Volume IV, pp. 164-169 (Arte Militare).
- Biblioteca Reale di Torino. Catalogo del Fondo Saluzzo (TO 0263) MIBAC-DGBIC*, Biblioteca Digitale Italiana - Cataloghi Storici Digitalizzati. Istituto Centrale per il Catalogo delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, 2018,
- Catalogue des livres de la bibliothèque de feu Monseigneur le Maréchal Duc d'Estrées (1660-1737)*, À Paris, Chez Jacques Guerin, M. DCC. XL, Tome Premier, Hydrographie et Navigation NN. 8262-8320. Art Militaire NN. 8652-8757. Fortification NN. 8758-8798. Artillerie et Pyrotechnie NN. 8799-8838.
- Catalogo della Biblioteca di Emmanuele Cicogna di Venezia. Codici Manoscritti dal Numero 1 al Mille inclusivamente, Venezia. Compiuto nell'ottobre del 1741* [6 volumi in-folio. Biblioteca del Museo Correr].
- Catalogue d'une bibliothèque militaire moderne Recueillie par feu Son Altesse Sérénissime le prince Frédéric Henri d'Orange &c.*, qu'on offre de vendre en bloc, pout la somme de Quinze Cent Florins, Argent courant d'Hollande, A La Haye, Chez Pierre de Hondt, 1750.
- Catalogo della Libreria Floncel, o sia de' libri italiani del fù Signor Alberto-Francesco Floncel*, (1697-1773), Avvocato nel Parlamento di Parigi, e Censore Reale; Ascritto a XXIV delle più celebri Accademie d'Italia. Con Annotazioni da lui medesimo apposte a diversi Libri, e Indice Alfabetico degli Autori. Disposto per Giovanni Gabriello Cressonnier, Librajo Parigino. In Parigi, Presso Giov. Gabriello Cressonnier, M. DCC. LXXIV. T. I, pp. 118-126 (Architettura Militare NN. 1397-1415. Arte Militare NN. 1416-1497).
- Catalogue des livres de la bibliothèque de feu m. le duc de La Vallière* (1708-1780), Première partie, T. I, À Paris, par Guillaume de Bure, fils aîné, 1783, pp. 587 «Architecture militaire», 589 «Art Militaire», 595 «Art Pyrotechnique».
- Catalog über die im Königlich-Bayerischen Haupt-Conservatorium der Armee befindlichen gedruckten Werke*, München, 1827.
- Catalogue des livres de la Bibliothèque de feu Mr A. M. H. Boulard (1754-1825)*, Rédigée par L. F. Gaudefroy et J. A. Bleuët, Anciens Libraires, Première Partie, contenant la Théologie, la Jurisprudence, et les Sciences et Arts, Paris, 1828, Marine NN. 4818-4828. Art Militaire NN. 4829-4877.

- Catalogo de' libri esistenti nella biblioteca militare di Palermo. Regolato a tutto il 30 Giugno 1832. Con un Supplemento per i libri immessi dal 1° Luglio 1832 a tutto Dicembre 1833*, Tipografia Reale di Guerra, Palermo 1833.
- Каталог библиотеки Николаевской Академии генеральнаго штаба*, [Catalogo della Biblioteca Nikolaev dello stato maggiore generale], St Pietroburgo, Tipografia Edward Weimar, 1866.
- CICOGNA, Emmanuele Antonio (1789-1868), *Saggio di Bibliografia Veneziana*, Venezia, Tip. di G. B. Merlo, 1847, VIII, Milizia (NN. 1371-1458), pp. 200-209.
- COLSON, Bruno, *L'art de la guerra de Machiavel à Clausewitz*, P. U. de Namur, 1998 (presentazione analitica dei 111 classici militari posseduti dalla biblioteca universitaria Moretus Plantin di Namur).
- COTTESLOE *Military Library (The)*: Formed by Thomas Fremantle, 3rd Lord Cottesloe [1862-1956]: Auction in London, 19 November 2019, Sale L19418, Session One: 10 Am, Session Two: 2.30 Pm, Sotheby's (in 471 lots).
- DEL NEGRO, Piero, *Arte e scienza militare nella biblioteca della Fondazione Benetton Studi e Ricerche: la collezione di Giampaolo Soranzo*, Treviso, gennaio 2016 [324 opere per 541 volumi dal 1582].
- GHIACCI, Filippo e Franco PRAMPOLINI, *I volti della guerra. Antiche edizioni di arte militare*, Biblioteca Municipale "A. Panizzi" / sezione conservazione e storia locale, Reggio Emilia, 17 dicembre - 31 gennaio 1985.
- I libri militari di L[uigi] F[erdinando] Marsili donati all'Istituto delle Scienze di Bologna*, in appendice a Piero Del Negro, «Luigi Ferdinando Marsili e le armes savantes nell'Europa tra Sei e Settecento», in Raffaella Gherardi (cur.), *La politica, la scienza, le armi. Luigi Ferdinando Marsili e la costruzione della frontiera dell'Impero e dell'Europa*, Clueb, Bologna 2010, pp. 126-145.
- La difesa immaginata*. Trattati di arte militare nelle raccolte della Biblioteca Statale di Lucca. Catalogo della Mostra (Lucca 27 marzo - 2 aprile 2000). A cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Biblioteca Statale di Lucca, CISCU. Viareggio, Italtpaghe Editrice.
- MARSAND, Antonio (1765-1842), *I manoscritti italiani della regia biblioteca parigina*, descritti ed illustrati dal dott. Antonio Marsand, professore emerito dell'imperiale e reale università di Padova, Parigi, dalla Stamperia reale, 1838, 2 vol.
- NARDUCCI, Ernesto, «Opere geografiche esistenti nelle principali Biblioteche governative dell'Italia», in *Studj bibliografici e biografici sulla storia della geografia in Italia* pubblicati per cura della Deputazione Ministeriale istituita presso la Società geografica italiana, Tip. Elzeviriana, 1875, pp. 391-470.
- OLIVARES POZA, Antonio, «Libros de Arte y Ciencia Militar de la Biblioteca de la Universidad Complutense», in *Militaria. Revista de Cultura Militar*, N. 5, Edit. Complutense, Madrid, 1993, pp. 67-83.
- POLLAK, Martha D., *Military Architecture, Cartography and the Representation of the Early Modern Europe. A Checklist of Treatises on Fortification in the Newberry Library*, Chicago, Newberry Library, 1992.
- SODINI, Carla (cur.), *Guerra e Cultura Militare nell'Età Moderna*. Catalogo della Mostra, Lucca, Maria Pacini Fazzi Editore, 2002.

TERRONE, Alfredo, *Le Cinquecentine della Biblioteca Militare Centrale*, in Roma, MCMXC Roma, USSME, 1990.





Machiavelli, dal Frontispizio della 6a ed. dell'*Arte della Guerra* (1550)

<b>Tav. 1. SCRITTORI ITALIANI</b>		
inclusi nella <i>Breve Biblioteca di Architettura Militare</i> di P. E. Guarnieri (1803)		
ACONZIO, Giacomo, 1	CATANEO, Pietro, 25	MORA, Domenico, 76
AFFLITTO, Gemmaro M., 1	CAVALCA, Alessandro, 25	ODDI (Degli), Muzio, 80-1
AGRIPPA, Camillo, 2	CENTORIO, Ascanio, 25	PACIOTTO, da Urbino, 81
AJELLO, Santo, 2	CERATO, Domenico, 26	PASSERI, Giovanni Battista, 83
ALBERGATI, Fabio, 2	CERVELLINO, Enea, 26	PASSINO, Aurelio, 83
ALBERGHETTI, Giusto E., 2	CHINCHERNI, Alessandro, 27	PERET, Jacopo, 83
ALBERGHETTI, Sigism., 2	COLLIADO, Luigi, 29	PESSUTI, Giovacchino, 83
ALBERTI, Gius. Antonio, 2	COLOMBINA, Giovanni B., 29	PINI, Ermenegildo, 84
ALBERTI, Leon Batt., 2	COMANDINO, Fedengo, 29-30	PORRONI, Annibale, 87
<i>Alfabeto del soldato perfetto</i> , 4	CORAZZI, Ercole, 30	PORRIGIANI, Girolamo, 87-88
ALGHISI, Galeazzo, 4	CORNAZZANO, Antonio, 30-31	PORZIA, Jacopo di, 88
ARCHINTO, Carlo, 5	CORRADI d'Austria, Domen., 31	RAMELLI, Agostino, 90
ARTUSINI Cipriano, 5	CYLLENIUS, Domenico, 34	ROSSETTI, Donato, 91
AULISIO, Domenico, 5	D'ANTONI Papacino, Aless. 35	RUGGERO, Pietro, 92
BALDI, Bernardino, 6	ESCHINARDI, Giacomo, 44	RUSCELLI, Girolamo, 92
BARBARO, Daniele, 6	FERRETTI, Francesco, 47	RUTA (Del), Giuseppe, 95
BARCA, Giuseppe, 6-7	FERRO, Francesco, 47	SALUZZO, Giuseppe, 98
BARCA, Pietro Antonio, 7	FIAMMELLI, Giovanni, 47	SALVINI, Anton Maria, 98
BASSI, Giulio, 9	FLORIANI, Pietro Paolo, 48	SAMMICHELI, Michele, 98
BASTA, Giorgio, 9-10	FONDA, Girolamo, 49	SARDI, Pietro, 99-100
BELLUCCI, Giovanni B., 14	<i>Fucina di Marte</i> , 50	SAVORGNANO, Mario, 101
BERETTA, Gaspare, 14	FUSTO CASTRIOTTO, G., 50	SCALA, Gioanni, 101
BEVILACQUA, Onofrio, 15	GALILEI, Galileo, 51	SCALETTI, Carlo Cesare, 101
BIANCO (Del), Baccio, 15	GARZONI, Tommaso, 52	SCAMOZZI, Vincenzo, 101
BIRINGUCCI, Vannuccio, 15	GENTILINI, Eugenio, 55	SOLIANI Raschimi, Antonio, 104
BONFADINO, Vico, 19	GOFFREDO, Giannantonio, 55	TARDUCCI, Anchille, 105
BONVICINI, Valeriano, 19	GUARINI, Guarino, 57	TARTAGLIA, Nicolò, 105
BOSSI, Giuliano, 20	ISACCHI, Giambattista, 62-63	TASSONI, Alessandro, 105-06
BOTERO, Giovanni, 20	IZZO, Giambattista, 63-64	TENSINI, Francesco, 106
BRACHI, Jacopo, 20-21	LANTERI da Paratico, 65	THETI, Carlo, 106-07
BRAMANTE, p. 21	LEGNANO, Girolamo, 67	TIRABOSCHI, Gerolamo, 107
BRANCA, Giovanni, 21	LOCATELLI, Vincenzo, 68	TOMMASO (Gio), 107
BRANCACCIO, Giulio C., 21	LORGNA, Anton Maria, 68-69	TORRICELLI, Evangelista, 107
BRANCACCIO, Lelio, 21	LORINI, Bonauto, 69	TROILI, Giulio, 108
BUONAMICI, Castruccio, 22	LUPICINI, Antonio, 69	VALLA, Gregorio, 108
BUSCA, Gabriello, 22-23	MACHIAVELLI, Nicolò, 70	VALLE (Della), Gio. Batt., 109
CALORI Stremiti, Paolo, 24	MAFFEI, Scipione, 70	VINCI (da), Leonardo, 113-14
CAPOBIANCO, Alessandro, 23	MAGGI, Girolamo, 70-71	ZANCHI, Giambattista, 115
CAPRA, Alessandro, 23-24	MARCHI, Francesco, 74	ZONCA, Vittorio, 115
CASTRONE, Benedetto, 24	MONTECUCCOLI, Raimondo 75	BORGO, Carlo, 116
CATANEO, Girolamo, 24	MONTEMELLINO, Dom., 76	

**Tav. 2. NOVANTA SCRITTORI DI FORTIFICAZIONE ITALIANI**

In ordine cronologico di pubblicazione a stampa della prima opera  
(da Marini, *Biblioteca di Fortificazione*, 1810)

\* di cui diciotto ecclesiastici

1546. DE MARCHI, Francesco. Bologna	1631. LANARIO Francesco. Napoli
1546. TARTAGLIA, Niccolò. Brescia	1639. MAGGIERI, Silvio. Urbino
1554. CATANEO, Pietro. Siena	1639. BARCA, Giuseppe. Milano
1554. DE ZANCHI, G. B. Bonadio. Pesaro	1645. FIORENZA, Francesco. Milano
1556. BARBARO, mons. Daniele. Venezia *	1646. LOMBARDI, Alessandro.
1557. LANTERI, Giacomo. Paratico (Brescia)	1648. PORTIGIANI, Girolamo, Firenze
1558. CENTORIO degli Ortensi, Ascanio. Roma	1650. PARUTA, Paolo. Venezia
1564. CASTRIOTTO FUSCO, Giacomo. Urbino	1655. VALPERGA, Antonio Maurizio. Torino
1564. MAGGI, Girolamo. Anghiani	1665. D'AFFLITTO, Gennaro Maria. Napoli
1564. MONTEMELLINO, Francesco. Perugia	1665. BONVICINI, Valeriano. Verona
1564. CATANEO, Girolamo. Novara	1666. BASSI, Giulio, Piacenza
1567. MORA, Domenico. Bologna	1669. ALESSANDRI, Andrea.
1568. RUSCELLI, Girolamo. Viterbo	1676. GUARINI, Guarino. Modena *
1568. FERRETTI, Francesco. Ancona	1676. PORRONI, Annibale. Milano
1569. THETI, Carlo. Napoli	1678. ROSSETTI, Donato. Livorno *
1570. ALGHISI, Galasso. Carpi	1683. CAPRA, Alessandro. Cremona
1575. LOCATELLI, Vincenzo. Cremona	1683. TROILI, Giulio, Spilambergo
1579. DE PASINO, Aurelio. Ferrara	1684. RUTA, Giuseppe, Parma
1581. BAROZZI, Giacomo. Vignola (f. di Jacopo)	1684. ESCHINARDI, Francesco. Roma *
1582. LUPICINI, Antonio. Firenze	1688. NAPOLI, Tommaso Maria. Palermo *
1585. ACCONCIO, Giacomo. Trento	1692. ALIMARI, Doroteo. Venezia
1589. BOTERO, Giovanni. Bene *	1694. ALBERGHETTI Giusto Emilio. Venezia
1592. GENTILINI, Eugenio. Este	1697. DEL RE, Elia. Bari *
1594. PATRIZI, Francesco. Cherso	1702. MENNI, Ottaviano. Milano
1596. SCALA, Giovanni. Roma (?)	1704. MONTECUCCOLI, Raimondo. Modena
1597. LORINI, Bonaiuto. Firenze	1705. CASSANI, Giuseppe. *
1598. BELICI, G. Battista, S. Marino	1709. TOSCA, Tommaso Vincenzo *
1598. CAPOBIANCO, Aless. Vicenza	1720. CORAZZI, Ercole. Bologna *
1599. SAVORGNANO, Mario. Belgrado	1724. D'AQUINO, Carlo. Napoli *
1601. BUSCA, Gabriele. Milano	[1725. ACHIELLI, Michele. Candia: Ayala]
1604. ALTONI, Giovanni. Firenze	1728. CASTRONE, Bebedetto Maria. Palermo *
1604. FIAMMELLI, Gio. Francesco. Firenze *	1741. DULACQ, Joseph. Savoiaro (?)
1608. PORTA, G. Battista. Napoli	1744. NICOLIS di Robilant, Giuseppe. Torino
1610. RINALDINI, Giovanni. Ancona	1744. SOLIANI RASCHINI, Antonio. Modena
1612. TASSONI, Alessandro. Modena	1750. AMICO, Giovanni Biagio. Trapani *
1615. SCAMOZZI, Vincenzo. Vicenza	1762. DAVIA, Giuseppe, Bologna
1617. CERVELLINO, Enea. S. Anatolia	1764. FONDA, Girolamo. Pirano *
1618. SARDI, Pietro. Roma	1764. IZZO, G. Battista. *
1620. BARCA, Pietro Antonio, Milano	1770. PINI, Ermenegildo. Milano *
1620. CAVALCA, Alessandro. Parma	1776. CARAVELLI, Vito. Montepeloso
1624. TENSINI, Francesco. Crema	1777. BORGO, Carlo. Vicenza *
1626. SARTI, Antonio. Lucca (p. di Paolo)	1778. PAPACINO d'Antoni, Aless. Vitt., Villafranca
1627. ODDI, Matteo. Urbino	1780. PARISI, Giuseppe. Moliterno
1630. SARTI, Paolo. Lucca	1786. FRANGIPANI, Antigono. Roma
1630. FLORIANI, Pietro Paolo. Macerata	1793. GALLI, Filippo Giuseppe. Roma

<b>Tav. 3. SCRITTORI MILITARI ITALIANI CITATI DA COCKLE</b>	
<i>ART MILITARY</i> (pp. 133-168, N. 500-657)	
1471. PUTEO, Paris de. Napoli (N. 500)	1597. UBALDINO; Petruccio. London (?) (N. 584)
1472. VALTURIUS, Robertus. Verona (N. 501)	1599. FRACHETTA, Girolamo. Venetia (N. 585)
1473. COLONNA, Egidio. Augsburg (N. 502)	1599. GENTILI, Albenco. Hanoviae (N. 586)
1488. PISAN, Christine de. Paris (N. 503)	1599. SAVORGNANO, Mario. Venetia (N. 587)
1493. CORNAZANO, Antonio. Venetia. (N. 505)	1600. PELLICCIARI, Bartolomeo. Modona (N. 588)
1509. MONTIUS, Petrus de. Mediolani (N. 506)	1601. BACCI, Giuseppe. Firenze (N. 589)
1521. MACHIAVELLI, Niccolò. Firenze (N. 507)	1601. CONTARINI, Pier Maria. Venetia (N. 590)
1530. PORCIA, Jacopo di. Venetiis (N. 510)	1602. FIAMMELLI G. Francesco. Roma (N. 591)
1544. FORTE, Angelo di. Venice (?) (N. 513)	1603. FIAMMELLI G. Francesco. Roma (N. 592)
1548. ASSINITO, Angelo. Tunno (N. 516)	1603. CASSANI, Alberto. Napoli (N. 594)
1553. PAGANO, Marc'Antonio. Napoli (N. 518)	1604. ALTONI, Giovanni. Fiorenza (N. 595)
1555. GORGIERI, Lauro. Pesaro (N. 519)	1604. CINUZZI, Imperiale. Siena (N. 596)
1556. GARIMBERTO, Girolamo. Venetia (N. 520)	1606. EUGENI, Girolamo. Venetia (N. 599)
1557. LEVO, G. Battista. Vercelli (N. 521)	1606. BASTA, Giorgio. Venetia (N. 600)
1558. SIMEONI, Gabriele. Paris (N. 522)	1606. FIAMMELLI G. Francesco. Roma (N. 601)
1558. CENTORIO, Ascanio. Vinegia (N. 524)	1608. BALZIANI, Giulio. Venetia (N. 604)
1559. CYLLENIUS, Domenicus. Venetiis (N. 527)	1608. SERDONATI, Francesco. Roma (N. 605)
1560. Alfonso II d'ESTE. Modona (N. 528)	1608. COLOMBINA, G. Battista. Trevisi (N. 606)
1563. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 529)	1610. BRANCACCIO, Lelio. Anversa (N. 609)
1564. CONIANO, Giovacchino da. Venetia (N. 532)	1610. STILLIOLA, Modestino. Napoli (N. 610)
1564. FARRA, Alessandro. Pavia (N. 533)	1611. BACCELLINI, Matteo. Paris (N. 611)
1566. ROCCA, Bernardino. Vinegia (N. 534)	1611. DEL BUFALO, Fausto. Ronciglione (N. 613)
1566. ADRIANO (CICUTA). Venetia (N. 535)	1611. BALDUCCI, Alessandro. Bologna (N. 614)
1567. CICOGNA, Giovan Matteo. Venetia (N. 536)	1613. DELLA CROCE, Flaminio. Milano (N. 617)
1568. FERRETTI, Francesco. Venetia. (N. 537)	1613. PELLICCIARI, Bartolomeo. Modona (N. 618)
1570. MORA, Domenico. Vinetia (N. 539)	1614. STRUZZI, Alberto. Bruselas (N. 619)
1570. ROCCA, Bernardino. Vinetia (N. 540)	1616. FREZZA, Fabio. Napoli (N. 624)
1571. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 541. 542)	1616. DELL'ORGIO, M. Antonio. Lucca (N. 625)
1575. FERRETTI, Giulio. Venetiis (N. 545)	1617. CERVELLINO, Enea. Venetia (N. 626)
1575. ISACCHI, G. Battista. Parma (N. 547)	1617. FRACHETTA, Girolamo. Venetia (N. 627)
1579. FERRETTI, Francesco. Ancona (N. 548)	1617. DUCA DI MANTOVA. Casale (N. 628)
1580. GALVANI, Galvano. Urbino (N. 549)	1620. CAVALCA, Alessandro. Venetia (N. 630)
1581. CARAFA, Diomede. Firenze (N. 550)	1620. GALLO, Fabio. Venetia (N. 631)
1582. ROCCA, Bernardino. Venetia (N. 551)	1624. LANARIO, Francisco. Palermo (N. 633)
1582. SANSONO, Francesco. Vinegia (N. 552)	1629. GIORGI, Ludovico. Urbino (N. 636)
1583. DUCA DI URBINO. Ferrara (N. 556)	1630. SARTI, Paolo. Venetia (N. 637)
1585. BRANCACCIO, Giulio C.. Venetia (N. 557)	1634. GIANOLIO, Ferrante. Padova (N. 643)
1585. AGRIPPA, Camillo. Roma (N. 558)	1634. GIRINI, Stefano. Milano (N. 644)
1586. d'EVOLI, Cesare. Roma (N. 559)	1637. MARINCOLA, Domenico. Napoli (N. 646)
1590. SPONTONE, Cirpo. Verona (N. 568)	1638. FANTINI, Girolamo. Francoforte (N. 648)
1594. AMMIRATO, Scipione. Fiorenza (N. 571)	1639. GALLO, Antonio. Madrid (N. 649)
1594. PATRIZI, Francesco. Roma (N. 573 e 574)	1639. DELL'UVA, Flavio. Roma (N. 650)
1595. VIOTTI, Parma (N. 576)	1641. MONTALBINI, G. Battista. Napoli (N. 655)
1597. VALTRINUS, Jo. Ant. Col. Agripp. (N. 582)	1641. PICCININO, Spadino. Venetia (N. 656)
1597. TOMANO, Vespasiano. Napoli (N. 583)	-
<i>EXERCISES FOR MUSKET AND PIKE</i>	
1621. PISTOLIFO, Bonaventura. Siena (N. 742)	1641. ALFIERI, Franc. Ferdinando. Padova (N. 743)

<b>Segue SCRITTORI MILITARI ITALIANI CITATI DA COCKLE 3.2)</b>	
<b>ARTILLERY</b> (pp. 169-179, NN. 657-701)	
1537. TARTAGLIA, Niccolò. Vinegia (N. 658)	1606. GALILEI, Galileo. Padova (N. 680)
1545. BUSCA, Gabriello. Venetia (N. 659)	1609. PINELLI, Antonio. Venetia (N. 681)
1546. TARTAGLIA, Niccolò. Venetia (N. 660)	1610. AJELLO, Santo. Palermo (N. 682)
1564. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 662)	1612. GENTILINI, Eugenio. Venetia (N. 683)
1568. RUSCELLI, Girolamo. Venetia (N. 663)	1621. SARDI, Pietro. Venetia (N. 688)
1586. COLLADO, Luis. Venetia (N. 664 e N. 668)	1628. ZONTA, Carmillo. Venetia (N. 693)
1590. NAZZARI, Giambattista. Vicenza (N. 666)	1629. ROSSETTI, Orlando (N. 694)
1592. GENTILINI, Eugenio. Venetia (N. 669)	1638. GALILEI, Galileo. Leida (N. 697)
1596. MARZARI, Giacomo. Vicenza (N. 671)	1639. SARDI, Pietro. Venezia (N. 698)
1598. CAPOBIANCO, Alessandro. Venetiis (N. 673)	1641. GENTILINI, Eugenio. Venetia (N. 699)
1601. TARDUCCI, Achille. Venetia (N. 675)	1641. La Fucina di Marte. Venetia (N. 700)
1606. BASTA, Giorgio. Venezia (N. 678)	-
<b>PIROTECHNICS</b> (pp. 240-242, NN. 931-939)	
1540. BIRINGUCCIO, Vannuccio. Venetia (N. 931)	1611. ROMANO, Adriano. Francofurti (N. 935)
<b>FORTIFICATION</b> (pp. 197 -216 NN. 765-836)	
1524. DELLA VALLE, Battista. Venetia (N. 765)	1598. BAROZZI, Giaconto. Roma (N. 796)
1554. ZANCHI, G. Battista. Venice (N. 767)	1599. MARCHI, Francesco. Brescia (N. 798)
1554. CATANEO, Pietro. Vinegia (N. 768)	1603. SCALA, Giovanni. Roma (N. 800)
1557. LANTERI, Giacomo. Venetia (N. 769 e 770)	1604. FIAMMELLI, G. Francesco. Roma (N. 801)
1564. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 771)	1608. PORTA, G. Battista. Napoli (N. 804)
1564. MAGGI, Girolamo. Venetia (N. 772)	1610. RINALDINI, Giovanni <sup>9</sup> . Messina (N. 805)
1564. CASTRIOTTO, Giacomo Fusto. Ven. (N. 773)	1615. SCAMOZZI, Vincenzo. Venezia (N. 807)
1564. MONTEMELLINO, Francesco. Ven. (N. 774)	1618. SARDI, Pietro. Venetia (N. 810)
1567. MORA, Domenico. Venetia (N. 775)	1619. BUSCA, Gabriello. Milano (N. 811)
1569. THETI, Carlo. Roma (N. 776)	1620. BARCA, Pietro Antonio. Milano (N. 812)
1569. BALLINO, M. Giulio. Venetiis (N. 777)	1624. TENSINI, Francesco. Venetia (N. 813)
1570. ALGHISI, Galasso. Venezia (N. 778)	1625. ZAMBELLI, Leone. Bologna (N. 814)
1571. CATANEO, Girolamo. Brescia. (N. 779)	1627. SCALA, Giovanni. Roma (N. 818)
1575. LOCATELLI, Vincenzo. Bologna (N. 780)	1627. SARDI, Pietro. venezia (N. 819)
1581. BAROZZI, Giacinto. Perugia (N. 782)	1627. SARDI, Antonio. Venice (N. 820)
1582. LUPICINI, Antonio. Fiorenza (N. 783)	1630. SARTI, Paolo. Venezia (N. 822)
1584. BARBARO, Daniele. Venetia (N. 784)	1630. SARTI, Antonio. Venetia (N. 823)
1585. BUSCA, Gabriello. Turino (N. 785)	1630. FLORIANI, Pietro Paolo. Macerata (825)
1585. ACONZIO, Giacopo. Geneva (N. 186)	1636. LOMBARDI, Alessandro. Parma (N. 826)
1587. LUPICINI, Antonio. Firenze (N. 787)	1637. MAGGIERI, Silvio. Roma. (N. 827)
1588. RAMELLI, Agostino. Parigi (N. 788)	1639. SARDI, Pietro. Venetia (N. 828)
1592. GENTILINI, Eugenio. Venezia (N. 790)	1639. BARCA, Giuseppe. Milano (N. 829)
1596. LORINI, Bonaiuto. Venetia (N. 791)	1642. SARDI, Pietro. Venice (N. 834)
1598. BELICI, G. Battista. Venice. (N. 794)	-
<b>MANUFACTURE OF FIREARMS AND POWDER</b> (pp. 217 - 218, NN. 837-842)	
1577. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 837)	1625. BOSSI, Giuliano. Anversa (N. 840)
1607. ZONCA, Vittorio (N. 839)	1629. BOSSI, Giuliano (N. 841)
<b>TOPOGRAPHY</b> (pp. 243-246, NN. 940-950)	
1584. CATANEO, Girolamo. Brescia (N. 940)	1603. POMODORO, Giovanni. Roma (N. 944)
1586. ORSINI, Latino. Roma (N. 941)	1605. FIAMMELLI, G. Francesco. Roma (N. 946)
1595. CRESCENZIO, Bartolomeo. Napoli (N. 942)	-

<i>Segue SCRITTORI MILITARI ITALIANI CITATI DA COCKLE (3.3)</i>	
<i>CAVALRY AND EQUITATION</i> (pp. 181-189, NN. 705-737)	
1485. RUSIUS, Laurentius. (N. 705) 1492. RUFFO, Giordano. Venetia (N. 706) 1550. GRISSONE, Federigo. Napoli (N. 707) 1566. SANSOVINO, Francesco (N. 708) 1573. CORTE, Claudio. Venetia (N. 709) 1589. CARACCILOLO, Pasquale (N. 713) 1600. MASSARIO Malatesta, Aless. Venetia (N. 715) 1607. MASSARIO Malatesta, Al. Venetiis (N. 719) 1609. RIGHI, Giuseppe. Pisa (N. 720)	1610. SERENO, Bartolomeo. Napoli (N. 722) 1611. MELZO, Lodovico. Anversa (N. 723) 1612. BASTA, Giorgio. Venetia (N. 724) 1617. PELLICCIARI, Bartolomeo. Venetia (N. 725) 1619. GAIANI, G. Battista. Loano (N. 726) 1622. BIRAGO, Francesco. Milano (N. 729) 1625. DELLA CROCE, Faminio (N. 731) 1636. d'AQUINO, Gio. Paolo. Udine (N. 736) -
<i>FENCING</i> (pp. 192 - 196, NN. 744-764)	
1517. MAROZZO, Achille. Venetia (N. 744) 1553. AGRIPPA, Camillo. Roma (N. 745) 1570. GRASSI, Giacomo di. Venezia (N. 746) 1572. AGOCCHIE, Giovanni delle. Venetia (N. 747) 1575. AGRIPPA, Camillo. Romae (N. 748)	1585. VIZANI, Angeòlo. Vmetia (N. 749) 1601. DOCCIOLINI, Marco. Florence (N. 753) 1606. GIGANTI, Nicoletto. Venetia (N. 755) 1610. CAPOFERRO, Ridolfo. Siena (N. 757) 1640. ALFIERI, Francisco Fer. Padova (N. 764)
<i>MEDICAL</i> (pp. 219 - 224, NN. 843 - 864)	
1552. FERRI, Alfonso. Romae (N. 844) 1552. MAGGI, Bartolomeo. Bononiae (N. 845) 1555. ROTA, Francesco. Bononiae (N. 847) 1560. BOTALLO, Leonardo. Lugduni (N. 848)	1596. BOSCHI, Ippolito. Ferrariae (N. 858) 1614. FABRICIUS, Guilhelmus. Venice (?) (N. 859) 1618. PLAZZONI, Francesco. Venetiis (N. 860) 1634. FABRICIUS, Guilhelmus. Basilaee (N.863)
<i>MILITARY LAW AND ORDONNANCES OF CHIVALRY</i> (pp. 225-236, NN. 865-919)	
1471. PUTEO, Paris de. Napoli (N. 865) 1475. CAEPOLLA, Bartholomeus. Romae (N. 866) 1489. Signorelus de Homodei. Bononiae (N. 868) 1544. ALCIATO, Andrea. Venetiis (N. 871) 1544. SOCINO, Mariano. Venetiis (N. 872) 1549. LANFRANCHINI, Cristoforo. Lugduni (N. 874) 1549. LEGNANO, Giovanni. Lugduni (N. 875) 1549. LAUDENSE, Martino. Lugduni (N. 878) 1551. MUTIO, Geronimo. Vinegia (N. 879 e 880) 1553. POSSEVINO, G. Battista. Vinegia (N. 881) 1554. PIGNA, G. Battista. Vinegia (N. 882) 1555. MASSA, Antonio. Venetia (N. 883) 1558. SUSIO, G. Battista. Vinegia (N. 886) 1559. FAUSTO da LONGIANO, Sebast. (N. 888 e 90) 1560. MUTIO, Geronimo. Veneria (N. 889) 1560. ATTENDOLO; Dario. Venetia (N. 891)	1561. BENAVIDES, Marco. Lugduni. (N. 892) 1563. BELLI, Pietrino. Venetiis (N. 893) 1580. BOCCHI, Francesco. Fiorenza (N. 896) 1583. ALBERGATI, Fabio. Roma (N. 898) 1584. LEGNANO, Giovanni. Venetiis (N. 899) 1589. MORA, Domenico. Vilna (N. 901) 1589. GENTILI, Alberico. Lugduni (N. 902) 1592. POSSEVINO, Antonio. Romae (N. 904) 1603. OLEVANO, G. Battista. Venetia (N. 909) 1609. SORANZO, Giovanni. Milano (N. 911) 1614. PEREGRINO, Alessandro (N. 914) 1619. GAIANI. G. Battista, Genova (N. 915) 1623. BALDI, Camillo. Bologna (N. 916) 1627. PISTOFILO, Bonaventura (N. 918). 1629. ANSALONE, Antonio. Messina (p. 248) -
<i>MISCELLANEOUS</i> (pp. 237 - 239, NN. 920-930)	
1560. NANNINI, Remiglio. Vinegia (N. 920) 1573. BOCCHI, Francesco. Fiorenza (N. 922)	1600. GENTILI, Scipione. Norimbergae (N. 925)

GLI AUTORI MODERNI INCLUSI NELLE  
*Letture del soldato italiano* DI MARIANO D'AYALA (1845)

- ALTONI, Giovanni, Dei movimenti militari, p. 153  
 ANGELO di Costanzo, Battaglia di Tagliacozzo p. 126  
 ATTENDOLO, Mario, Dei combattenti chiusi nello steccato, p. 171  
 BALDI, Bernardino, Quando nell'anno 1489 il Papa confidava a Guidobaldo I da Montefeltro la difesa de' Fulignati contro gli Spellani p. 187  
 BARTOLI, Cosimo, Primo assalto e capitolazione di Milano, p. 149  
 BASTA, Giorgio, Del commissario generale, p. 205  
 BENTIVOGLIO, Guido, Assedio d'Anversa . . . . .  
 BIRINGUCCIO, Vannoccio, Delle fusioni dei bronzi ed altri metalli in generale p. 119  
 BOTERO, Giovanni, Dell'agilità marittima. Dei tre termini principali della difesa d'una piazza, p. 199  
 BOTTA, Carlo, Battaglia navale di Doggersbank (1781), p. 242  
 BUSCA, Gabriello Dei tiri delle artiglierie, p. 145  
 CASTRIOTTO, Jacopo Fusto, Modo di fare inespugnabili le fortezze, p. 194  
 CATANEO, Pietro, Modi diversi di fortificare e tener i siti quando son sospetti di guerra, p. 131  
 CICUTA, Aurelio, Delle armi, p. 183  
 COMPAGNI, Dino, Battaglia di Campaldino, p. 102  
 CONTILE, Luca, Battaglia di Pavia, p. 214.  
 DIEDO, Girolamo, Battaglia delle Curzolari o di Lepanto, p. 221  
 FOSCOLO, Ugo, Invenzione degli archibugieri a cavallo, p. 240  
 FRANCESCO di Giorgio Martini, De fossi delle fortezze, p. 107  
 GALILEI, Galileo, Della batteria e suoi rimedi, p. 237  
 GIANNOTTI, Donato, Intorno a Francesco Ferruccio, p. 138  
 GUICCIARDINI, Francesco, Rotta de' Francesi a Novara, p. 168  
 LONGIANO (DA) Sebastiano Fausto, Delle armi da cavaliere, p. 134  
 LEONARDO Aretino fatto volgare da Lodovico Petroni, Assedio di Napoli. p. 90  
 LONGIANO (DA) Sebastiano Fausto, Delle armi da cavaliere, p. 134  
 LORINI, Bonaiuto, Assedio di Famagosta, p. 209  
 LUPICINI, Antonio, Miglior difesa d'una fortezza, p. 217  
 MACHIAVELLI, Niccolò, Ordinamento di guerra, p. 112  
 MAGGI, Girolamo, Come s'abbiano a disegnare e drizzare le muraglie, p. 163  
 MENDOZA (DE), Bernardino, tradotto da Sallustio Grazii, Delle ordinanze marittime, p. 171.  
 MONTECUCCOLI, Raimondo, Aforismi militari intorno a fanti ed a cavalli p. 224  
 MORA, Domenico, Battaglie moderne a forbice, p. 189  
 NARDI, Jacopo, Vita di Antonio Giacomini Tebalducci Malespini, p. 156  
 PATRIZI, Francesco, Fatti d'arme a Seminara, alla Cirignuola, ad Eboli, p. 202  
 PORZIO, Camillo, Discorso sopra l'ordinanza antiqua e moderna, p. 160  
 SPINO, Pietro, Ritratto di Bartolomeo Colleoni, p. 180  
 STRADA Famiano, tradotto da Paolo Segneri. Assedio di Maastricht, p. 96  
 TASSONI, Alessandro, Se le fortezze sieno utili, p. 227  
 VILLANI, Giovanni, Battaglie navali alla Meloria e a Napoli, p. 105

## SCRITTORI MILITARI ITALIANI

nella biblioteca dello stato maggiore generale russo nel 1866

Storici militari
ADAMI, <i>La Spada d'Orione stellata nel cielo di Marte cioè il valore militare de' più celebri guerrieri</i> , 1680.
BENTIVOGLIO, <i>Historia della guerra di Fiandra</i> , Venetia, 1661.
BONAMICI, <i>De Rebus ad Velitras gestis anno 1744 commentarius</i> , 1749.
BORGO, Pietro, <i>De bello Svecico</i> , Leodii 1633.
CAMPANA, <i>Della guerra di Fiandra</i> , Vicenza 1602.
CATIFORO, <i>Vita di Pietro il Grande Imperador della Russia</i> , Venezia 1748.
DAVILA, <i>Historia delle guerre Civili di Francia</i> , Venetia 1638.
<i>Diario Della Gran Campagna seguita in Fiandra nel 1708</i> , Napoli 1709.
GAMURRINI/GIUSTINIANI, <i>Delle Guerre di Fiandra</i> , Venetia 1610.
GUALDO PRIORATO, <i>Historia della vita d'Alberto Valstain duca di Fritland</i> , Lion 1643.
GUALDO PRIORATO, <i>Historia di Ferdinando III Imperatore</i> , Vienna 1672.
GUALDO PRIORATO, <i>Teatro del Belgio o sia descrizione delle diecisette provincie del Medesimo</i> , Vienna 1673.
GUALDO PRIORATO, <i>Vite, et azione di personaggi militari, et politici</i> , Vienna 1674.
GUICCIARDINI, <i>Histoire des guerres d'Italie</i> , 3 vol., Londres, 1738.
LETI, <i>Vita dell'Imperadore Carlo V Austriaco</i> , Amsterdamo 1700, 4 voll.
LOCATELLI, <i>Racconto storico della Veneta Guerra in Levante</i> , Colonia 1691.
STRADA, (trad. Du Ryer) <i>Histoire de la guerre de Flandres</i> , 2 voll., Paris, 1665.
TARIZZO, <i>Ragguaglio istorico Dell'assedio, Difesa, e Liberazione della Città di Torino</i> , Torino 1707.
TESAURO, <i>Campeggiamenti ovvero Istorie del Piemonte</i> , Venetia, 1643.
Stratega, tattica e regolamenti militari
ALGAROTTI, <i>Militärische Briefe</i> , Breslau, 1770.
AQUINO, <i>Lexici militaris</i> , Romae 1724, 2 voll.
BASTA, <i>Il governo della cavalleria leggera</i> , Francoforte, 1612.
BOSSI, <i>Breve trattato d'alcune inventioni ... per rinforzare e raddoppiare li tiri degli archibugi e moschetti</i> , Anversa 1625.
BOTERO, (trad. Deimier), <i>Maximes d'état militaires et politiques</i> , Paris 1607.
BRANCACCIO, <i>I carichi militari</i> , 2a ed., Milano, 1620.
BRÉZÉ (ARGENTERO), <i>Observations historiques et critiques sur les Commentaires de Folard</i> , 2 vol., Turin, 1772.
CATANEO, <i>De arte bellica</i> , Lugduni 1600.
CINUZZI, <i>La vera militar disciplina antica e moderna</i> , Siena 1604.
COLOMBINA, <i>Origine, necessità ed eccellenza dell'arte militare</i> , Trevigi 1608.
CONTARINI, <i>Corso di guerra e partiti di guerreggiare, e combattere</i> , Venetia 1601.
CONTARENI, <i>De re Frumentaria, de Militari Romanorum stipendio</i> , Vesaliae 1669.
DELLA CROCE, <i>L'essercitio della cavalleria</i> , Anversa 1629.
DELLA FORZA, <i>Notti militari ovvero osservazioni di varie azioni di guerra</i> , Venezia 1723.
DOLCE, <i>De discorsi politici e militari</i> , Venetia, 1630.

<p>           FERRETTI, <i>De re et disciplina militari</i>, Venetiis, 1575.            GALIBERTO, <i>Il soldato honorato</i>, Vienna 1651.            GALLUCCI, <i>Specchio, e Disciplina militare</i>, Venezia 1598.            GIOVINE, <i>Kriegs Kunst zu Vusz</i>, Zelle, 1679.            GIRARDI, <i>Discorso intorno alle cose della guerra</i>, Venetia, 1558.            GORGIERI, <i>Trattato della guerra</i>, Pesaro, 1555.            JACOBILLI, <i>Le conditioni del cavaliere</i>, Roma, 1606.            LECHUGA, <i>Discurso del Capitan Cristobal Lechuga</i>, Milan, 1603.            LUPICINI, <i>Discorsi militari</i>, Firenze 1587.            MACHIAVELLI, <i>Libro dell'Arte della guerra</i>, Vinegia, 1554.            MACHIAVELLI, <i>De Arte militari</i>, Argentorati, 1610.            MACHIAVEL, <i>L'art de la guerre</i>, Amsterdam, 1693.            MAFFEI, <i>Memorie del general Maffei</i>, Verona, 1737.            MARCHETTI, <i>De l'arte militare</i>, Brescia 1584.            MELZO, <i>Regole Militari</i>, Anversa 1610.            MONTECUCCOLI, <i>Memorie</i>, Colonia 1704.            MONTECUCCOLI, <i>Mémoires</i>, Amsterdam 1756.            MONTECUCCOLI, <i>Mémoires avec les Commentaires de Turpin de Crissé</i>, 1770.            MORA, <i>Il soldato</i>, Venetia, 1570.            NANNINI, <i>Orationi Militari</i>, Vinegia 1585.            NAUDE, <i>Syntagma de studio militari</i>, Romae, 1637.            NAUDE, <i>Bibliographia militaris in Germania</i>, Jenae 1683.            PALLADIO, <i>I Commentari di C. Giulio Cesare</i>, Venetia, 1575.            PANIGAROLA, <i>Specchio di guerra</i>, Milano, 1604.            PELLICCIARI, <i>La militia romana di Polibio, di Tito-Livio, e di Dionigi d'Alicarnasso</i>, Ferrara 1583.            PELLICCIARI, <i>Avvertimenti in fattioni di guerra</i>, Modona 1696.            PELLICCIARI, <i>Parte prima delle rassegne, e modo per essercitare la fanteria</i>, Modona 1613.            PIGAFETTA, <i>Documenti et avisi notabili di guerra</i>, Venetia 1602.            PORRONI, <i>Trattato universale militar moderno</i>, Venetia 1676.            ROBILANT, <i>Il militare istruito nella Scienza della guerra</i>, Venezia 1751.            ROBORTELLO, <i>Aeliani de militaribus</i>, Venetiis 1552.            RUSCELLI, <i>Precetti della militia moderna, tanto per mare, quanto per terra</i>, Venetia 1568.            SAVORGNAN (trad. Neumayr), <i>Kriegskunst zu Land und Wasser</i>, Francfurt 1618.            SCHWENDI, <i>Kriegs-Discours</i>, Dresden 1676.            VALTRINO, <i>De re militari</i>, Coloniae 1697.            VALTURIO, <i>De re militari</i>, Parisiis 1534; 1632.            WARNERY, <i>Commentaires sur les commentaires du Comte de Turpin sur Montecuccoli</i>, 3 voll., S. Marino, 1777-79.         </p>
Artiglieria
<p>           ALBERTI, <i>La Pirotechnia</i>, Venezia 1749.            BIRINGUCCIO, <i>Pirotechnia</i>, 1558.            BIRINGUCCIO, <i>Pirotechnia</i>, Bologna 1678.            BUSCA, <i>Instruzione de' Bombardieri</i>, Torino 1598.            PAPACINO d'ANTONI, <i>Esame della Polvere</i>, Torino 1765.         </p>

<p>PAPACINO d'ANTONI, <i>Il maneggiamento delle macchine d'artiglieria</i>, Torino 1772.  PAPACINO d'ANTONI, <i>Institutione fisico-meccaniche per le R. Scuole d'Artiglieria e Fortificazione</i>, 2 voll., Torino 1773.  SARDI, <i>L'Artiglieria</i>, Venetia 1621.  SARDI, <i>Il capo de' Bombardieri</i>, Torino 1598.  TARTAGLIA, <i>La Nova Scientia</i>, Venetia 1546.  TIGNOLA, <i>Dell'Artiglieria pratica</i>, 2 voll., Torino 1774.</p>
Ingegneria
<p>AMICHEVOLI, <i>Architettura militare</i>, Roma 1684.  BELLUZZI (BELICI), <i>Nuova Inventione di fabbricar fortezze di varie forme</i>, Venetia 1598.  BUSCA, <i>Della Espugnatione, et Difesa delle Fortezze libri due</i>, Torino 1585.  BUSCA, <i>Della Architettura Militare</i>, Milano 1601.  CHOUL, <i>Sopra la Castrametatione</i>, Vinegia 1582.  CATANEO, <i>Libro nuovo di Fortificare offendere, et difendere</i>, Brescia 1547.  FIAMMELLI, <i>Il principe difeso</i>, Roma 1604.  FLORIANI, <i>Difesa et offesa delle Piazze</i>, Macerata 1628; 2a impressione, Venetia 1654.  GALASSO, <i>Delle Fortificatione</i>, Venetia 1570.  GENTILINI, <i>Discorsi intorno le fortezze</i>, Venetia 1641.  GROOTE, <i>Neovallia dialogo</i>, Monaco 1617.  IZZO, <i>Elementa Architecturae militaris</i>, Vindobonae 1765.  LANTERI, ZANCHI, LUPICINI, <i>Delle Offese et Diffese delle città e fortezze</i>, Venetia 1601.  LORINI, <i>Delle Fortificationi</i>, Venetia 1597.  LORINI, <i>Fortificationi</i>, Venetia 1609.  LORINI, (aus italien. Durch Wormbser), <i>Fünf Bücher von Vestung Bauwen</i>, Franckfurt a. M. 1607.  LORINI, (aus der italian, durch de Bry), <i>Das sechste Buch von der Fortification</i>, 1616.  LUPICINI, <i>Architettura militare</i>, Fiorenza 1582.  MAGGI e CASTRIOTTO, <i>Della Fortificatione delle città</i>, Venetia 1584.  MORA, <i>Tre quesiti in Dialogo sopra il fare batterie, fortificare una città</i>, Venetia 1567.  PAPACINO D'ANTONI, <i>Dell'Architettura militare per le R. Scuole teoriche di Art. e Fort.</i>, Torino 1778, 6 voll.  PORTA, <i>De munitione Libri III</i>, Neapoli 1608.  ROSSETTI, <i>Fortificazione a Rovescio</i>, Torino 1678.  SARDI, <i>Gründlicher Bericht vin der Fortification</i>, Berlin 1600.  SARDI, <i>Corona Imperiale dell'Architettura</i>, Venetia 1618.  TENSINI, <i>La Fortificatione guardia difesa et espugnatione</i>, Venetia 1624.  THETI, <i>Discorsi delle Fortificationi</i>, Venezia 1575.  THETI, <i>Discours sur le faict des Fortifications</i>, Lyon 1589.  THETI, <i>Discorsi delle Fortificationi</i>, Vicenza 1617.  ZONCA, <i>Nuovo Theatro di macchine et edificii per varie et sicure operationi</i>, Padova 1607.</p>
Ippologia. scherma e scienza cavalleresca
<p>BONFADINI, <i>La caccia dell'archibugio</i>, Ferrara.  CARACCILOLO, <i>La Gloria del Cavallo</i>, Venetia 1589.  COLONNA, <i>Della scienza chiamata cavalleresca</i>, Napoli 1721.  FABRIS (in das Teutsche übersetzt von Hynitzschen) <i>Italianische Fecht-Kunst</i>, Leipzig 1713.</p>

GALIBERTO, (ins Teutsch übersetzt durch Pabenbach), *Neugebahnter Tümmel-Platz und eröffnete Reit-Schul*, Wien 1692.

GRASSI, Ragione si adoprar sicuramente l'arme so da offesa come da difesa, Venetia 1670.

GRIFONE, Ordini di Cavalcare, Venetia 1569.

LIBERATI, La perfettione del Cavallo, Rima 1639.

*Libro delli marchi de cavalli conli nomi de tutti li principi et privato signor che hanno razza di cavalli*, Venetia 1569.

MASSA, *Contra l'uso del duello*, Venetia 1555.

MERCURIALIS, *De arte Gymnastica*, Venetiis, 1610.

MOROZZO, Opera nova de Marozzo Bolognese, maestro generale de sarte de lami

PLATI (TALPI), *Il guerriero*, Venetia 1645.

SENESE, *Il vero maneggio di spada*, Bologna 1660.

VIGGIANI, *Lo Schermo d'Angelo Viggiani dal montone da Bologna*, Venetia 1575.

